

Università: gravemente arretrate le proposte degli «esperti» della maggioranza

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Appello dell'ANPI: intensificare l'azione unitaria antifascista

CONTRO UNA POLITICA E UN GOVERNO CHE AGGRAVANO I MALI DEL PAESE

TUTTI UNITI NELLO SCIOPERO GENERALE

Avanti nella lotta per l'occupazione, le riforme il Mezzogiorno e lo sviluppo della democrazia

Centinaia di manifestazioni caratterizzano la grande giornata di lotta — Un ampio schieramento di forze democratiche costruito attorno agli obiettivi dei sindacati... Alle 9,30 al Colosseo l'appuntamento dei lavoratori romani per il corteo fino a San Giovanni

NELL'INTERESSE DI TUTTO IL PAESE

GRANDI masse di lavoratori — venti milioni — sono stati calcolati — parteciperanno oggi allo sciopero generale nazionale proclamato dalla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL.

Milioni di lavoratori oggi in lotta. Centinaia di manifestazioni in tutto il Paese, nelle grandi città, nei piccoli centri.

L'appello del PCI

La Direzione del PCI ha emesso il seguente appello: «I comunisti italiani invano il loro soldato, caloroso saluto ai milioni di lavoratori che scendono in sciopero»



PARIGI — I rappresentanti della Repubblica democratica del Vietnam, Le Duc Tho e Xuan Thuy, salutano i giornalisti prima di entrare nella villa di Saint-Nom-la-Bretèche e riprendere gli incontri con Kissinger e gli altri rappresentanti americani

Intervista del segretario del PCI ad un quotidiano

Berlinguer: necessario un governo chiuso alle destre e con un nuovo programma

Netta e sistematica lotta contro il centro-destra - Le condizioni per una ripresa stabile dell'economia - Il ricatto delle elezioni anticipate - I rapporti del PCI con le altre forze politiche - Estendere la lotta per il Vietnam

Il segretario generale del Partito comunista Berlinguer, ha concesso una intervista al quotidiano "Giorno", che l'ha pubblicata ieri, nella quale affronta i problemi politici ed economici che più urgentemente si presentano al paese.

Ferma denuncia di Minh Vy alla conferenza a quattro a Parigi

Gli USA pretendono ancora di cambiare la sostanza degli accordi di ottobre

Il rappresentante di Hanoi ha ribadito che spetta agli americani scegliere fra la pace e la guerra — Stamani la quinta riunione del negoziato segreto — Ennesimo ricatto USA: Kissinger resterà a Parigi fino al 19 gennaio, «se ne varrà la pena»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11. Il quarto incontro consecutivo tra Kissinger e Le Duc Tho, avvenuto stamattina a Saint-Nom la Bretèche, è durato complessivamente sei ore.

Oggi pomeriggio a Firenze

Si apre la conferenza delle ragazze comuniste

Iniziano oggi, al Palazzo dei Congressi di Firenze, i lavori della Conferenza Nazionale delle ragazze comuniste, con la relazione della compagna Mary Giglioli, della Segreteria nazionale della FGCI.

OGGI i benemeriti

IL «RESTO del Carlino» ha pubblicato ieri un primo elenco dei contribuenti dell'imposta di famiglia nel comune di Bologna secondo la convenzione che ne ha dato alla stampa quell'assessore ai tributi Renzo Riccardi.

Il PSI decide le dimissioni di Paolicchi da amministratore delegato

Crisi aperta al «vertice» RAI-TV

La risposta della Direzione socialista al tentativo di imporre attraverso il «pentapartito televisivo» uno spostamento a destra e l'affossamento della riforma - Critiche al governo nel direttivo del gruppo dc della Camera

La Direzione socialista si è pronunciata ieri in favore delle dimissioni di Luciano Paolicchi dalla carica di amministratore delegato della RAI-TV.

«Per noi — ha affermato — il problema non è quello di un posto in più o in meno. Il problema è politico e le nomine rivelano l'intenzione di dare spazio nella riforma e nella gestione a opinioni di destra, e anche di una destra estrema, che ha finora contrattato contro il centro-sinistra, non solo, ma contro lo stesso carattere pubblico della RAI-TV».

Intellettuale aderiscono alla manifestazione per il Belice

Il documento firmato da decine di uomini di cultura. Vasta mobilitazione di lotta nelle Sicilie e nella Calabria colpita dai disastri - Il governo costrutto ai primi impegni.

Guarnera difenderà il fermo di polizia

Il procuratore generale della Cassazione nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario ha anche annunciato l'arresto di magistrati democratici e affermato che gli «omicidi bianchi» sono «inevitabili».

Manifestazioni e comizi in ogni provincia

Così oggi scioperano 20 milioni di lavoratori italiani

20 milioni di lavoratori si fermano oggi per 4 ore per chiedere al governo e al padronato scelte di politica economica che garantiscano e sviluppino l'occupazione...

CASISTI - Sciopero di 2 ore: sono esentati i turnisti e gli addetti ai servizi di emergenza; MARITIMI - Sciopero di 4 ore: sono esentati i lavoratori addetti alla navigazione...

POLIGRAFICI - Gli addetti alla stampa dei quotidiani, al fine di consentire il mantenimento di una più ampia e completa informazione sulla vita del movimento sindacale...

LA SCUOLA - Sciopero per l'intera giornata nelle scuole: così hanno deciso i sindacati Cisl-Universita', Sinacel-Cisl, Sism-Cisl, Ens-Cgil, Uil...

I SERVIZI

Cgil, Cisl, Uil, d'accordo con i sindacati di categoria, hanno deciso modalità diverse per i lavoratori che operano nei servizi di pubblica utilità...

FERROVIERI - La decisa volontà dei ferrovieri di partecipare modo concreto alla lotta di tutti i lavoratori si accompagna ancora una volta alla sensibilità verso le esigenze degli utenti...

AUTOFERROVIARI - Tutto il personale sciopererà per 2 ore, con modalità da concordare a livello provinciale tra le organizzazioni di categoria e territorio...

OSPEDALIERI - Lo sciopero sarà di 4 ore. Sarà assicurata la normale assistenza agli ammalati da parte degli operatori sanitari e la presenza degli addetti ai servizi ritenuti indispensabili dai sindacati provinciali...

ELETRICI - Sciopero di 4 ore. Le prime 4 ore del mattino per gli addetti ai servizi giornalieri, e dalle ore 8 alle 12 per i turnisti in servizio in tale orario. Sono esentati gli addetti alle squadre di pronto intervento...

Ancora una giornata di serrate discussioni per la vertenza di 1 milione e 200 mila lavoratori

Trattative senza interruzione per il nuovo contratto degli edili

Fatti nuovi di notevole importanza come l'elevazione del contributo massimo per la Cassa edile - Improvviso incontro del presidente dell'ANCE con il ministro Coppo in mattinata - La discussione è proseguita anche ieri fino a tarda notte

A proposito dello sciopero generale

Censura del «Popolo» su dati di fatto

«Contraddizioni per lo sciopero di domani: con questo titolo il quotidiano democristiano «Il Popolo» ha riferito della conferenza stampa tenuta mercoledì dal segretario della Federazione Cgil, Cisl, Uil, Lama, Storti e Vanni...

«Veniamo alla falsità. Nella conferenza stampa il governo, questo governo, è stato messo sotto accusa da Lama, da Storti e da Vanni. E' stato definito «non idoneo» ad affrontare i gravi problemi del Paese...

Disastroso bilancio della politica dc

E' diminuito del 2,5% il prodotto agricolo

Il reddito dei coltivatori è calato del 2%

Il disastroso bilancio della agricoltura, tanto in termini economici che sociali, si va precisando. L'Istituto di ricerche economiche sull'agricoltura (IRVAM) ritiene che la riduzione della produzione nel 1972 in termini fisici è stata non dell'1,8%, come è risultato in un primo momento...

La perdita del 2% nel potere d'acquisto del coltivatore pesa enormemente tanto sulla condizione sociale di chi lavora in agricoltura quanto sull'economia nazionale, privata del potere d'acquisto e degli investimenti che l'agricoltura potrebbe fare qualora chi vi lavora ricevesse un reddito migliore...

Si prepara il Congresso dell'Alleanza contadini

L'Alleanza contadini prepara il IV Congresso nazionale che si terrà a Firenze dal 14 al 17 febbraio con un vasto dibattito di base. Sono in programma 17 congressi provinciali e 28 congressi provinciali che si vanno ad aggiungere a quelli già tenuti nei giorni scorsi...

Gli elettrici per l'inizio di una vera trattativa

I sindacati degli elettricisti hanno espresso un giudizio globalmente inodiosamente, confermando tuttavia la volontà di impegnare l'ENEL ad iniziare una serie di trattative che consenta rapidamente di pervenire a soluzioni positive, secondo le aspettative dei lavoratori...

Nell'Empolese gravi rappresaglie del padronato

Serrate in cinque aziende del vetro. Gli operai in assemblea permanente

I lavoratori sono in lotta per importanti rivendicazioni, prima fra tutte la tutela della salute - Si estende la solidarietà

EMPOLI. In cinque aziende vetrarie dell'Empolese i lavoratori si sono riuniti in assemblea permanente per dare una immediata risposta al padronato «serrato» attuato dalle diverse direzioni attestate su provocatorie posizioni antipopolari...

La serrata in queste cinque aziende è giunta dopo una battaglia che ha visto attuare una serie di scioperi articolati nel quadro di una azione rivendicativa che investe ventuno imprese vetrarie nelle quali sono state presentate piattaforme aziendali, una mossa che ha portato a una saggia posizione del padronato...

E' stato aperto a Londra

Nuovo centro Inca per gli emigrati

Salgono a 93 i centri operanti all'estero

E' entrato in funzione a Londra un nuovo Ufficio Corrispondente INCA-Cgil che opera in stretta collaborazione con l'Ufficio di Bedford che opera da due anni, nell'attività di assistenza dei lavoratori italiani e del loro familiari emigrati in Gran Bretagna...

5 milioni di connazionali emigrati. Il Patronato della Cgil infatti è presente in Argentina, in Francia, in Canada, in un ufficio centrale e 3 periferici, in Australia con 1 ufficio, in Francia con 1 ufficio nazionale, 6 regionali e 5 uffici di zona, in Belgio con 5 in Svizzera con 5, in Germania con 9, nel Lussemburgo con 2 e nel Principato di Monaco con 1 ufficio. L'impegno dell'INCA-Cgil nello specifico settore dell'emigrazione, tende dunque a tradursi oltre che in una sempre crescente qualificazione dei propri quadri per una migliore difesa dei diritti degli emigrati...

Le conclusioni approvate all'unanimità dal Consiglio della FLM

I METALMECCANICI HANNO DECISO L'INTENSIFICAZIONE DELLA LOTTA

E' possibile una trattativa rapida e positiva per il contratto - Pronti anche a una lunga azione se il padronato non muta le gravi posizioni tenute fino ad ora - I punti irrinunciabili

«I padroni debbono capire che dietro alla nostra battaglia unitaria vi sono i consigli di fabbrica e di zona, una forza che cresce e non certo in fase di smobilizzazione. Siamo questo il colpo più duro che potremo dare alla strategia della Fermeccanica: sarà il modo più sicuro per accelerare i tempi della vertenza contrattuale...»

«I prossimi incontri, nel rifiuto ad una reale trattativa, come hanno fatto in questi tre mesi - esse «si assumeranno tutta la responsabilità circa gli sviluppi di questo il colpo più duro che potremo dare alla strategia della Fermeccanica...»

«Era stato, questo tema della utilizzazione degli impianti, cavallo di battaglia di una campagna padronale mirante, più che altro, ad acquisire nuovi margini di intensificazione dello sfruttamento. Un quotidiano, «Il manifesto» è addirittura uscito, nel giorno del Consiglio generale, con un titolo a nove colonne: «E' in corso una trattativa riservata sui turni, le festività e gli orari per trovare una uscita nel contratto dei metalmeccanici...»

«Nell'affrontare la svolta nel la battaglia contrattuale è da tener presente poi il disegno della Fermeccanica. Essa mira - ha detto Trentin - utilizzando le piccole industrie, a mutare la natura del sindacato, a far pesare di più la volontà dei grandi gruppi industriali, ad aprire una nuova dialettica con il potere politico (non più ricorrendo solo alla vecchia mediazione del Consiglio di Stato)...»

«La decisione di rispondere con lo sciopero alla grave minaccia che incombe sui livelli di occupazione alla SIV era stata presa ieri dalle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil, dopo che la direzione non aveva smentito le «voci», riferite da fonti autorizzate, che parlavano di 500 licenziamenti...»

Programma di incontri con la Confapi

Sono riprese ieri a Roma le trattative tra l'organizzazione autonoma della piccola industria (CONFAPI) e la federazione lavoratori metalmeccanici (FLM) per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle piccole medie aziende...

«L'azienda di Vasto, il tremila lavoratori della SIV hanno risposto oggi alla ventilata riduzione di personale (si parla di 250 unità) che la direzione della vetreria intendeva attuare, nel quadro della ristrutturazione della fabbrica, con un massiccio sciopero che si ripeterà nella giornata di domani venerdì...»

«La decisione di rispondere con lo sciopero alla grave minaccia che incombe sui livelli di occupazione alla SIV era stata presa ieri dalle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil, dopo che la direzione non aveva smentito le «voci», riferite da fonti autorizzate, che parlavano di 500 licenziamenti...»

«La decisione di rispondere con lo sciopero alla grave minaccia che incombe sui livelli di occupazione alla SIV era stata presa ieri dalle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil, dopo che la direzione non aveva smentito le «voci», riferite da fonti autorizzate, che parlavano di 500 licenziamenti...»

Forte azione alla SIV contro i licenziamenti

La direzione minaccia di ridurre gli organici di 250 unità - Oggi nuovo sciopero e manifestazione di protesta

«L'azienda di Vasto, il tremila lavoratori della SIV hanno risposto oggi alla ventilata riduzione di personale (si parla di 250 unità) che la direzione della vetreria intendeva attuare, nel quadro della ristrutturazione della fabbrica, con un massiccio sciopero che si ripeterà nella giornata di domani venerdì...»

«L'azienda di Vasto, il tremila lavoratori della SIV hanno risposto oggi alla ventilata riduzione di personale (si parla di 250 unità) che la direzione della vetreria intendeva attuare, nel quadro della ristrutturazione della fabbrica, con un massiccio sciopero che si ripeterà nella giornata di domani venerdì...»

«L'azienda di Vasto, il tremila lavoratori della SIV hanno risposto oggi alla ventilata riduzione di personale (si parla di 250 unità) che la direzione della vetreria intendeva attuare, nel quadro della ristrutturazione della fabbrica, con un massiccio sciopero che si ripeterà nella giornata di domani venerdì...»

«L'azienda di Vasto, il tremila lavoratori della SIV hanno risposto oggi alla ventilata riduzione di personale (si parla di 250 unità) che la direzione della vetreria intendeva attuare, nel quadro della ristrutturazione della fabbrica, con un massiccio sciopero che si ripeterà nella giornata di domani venerdì...»

«L'azienda di Vasto, il tremila lavoratori della SIV hanno risposto oggi alla ventilata riduzione di personale (si parla di 250 unità) che la direzione della vetreria intendeva attuare, nel quadro della ristrutturazione della fabbrica, con un massiccio sciopero che si ripeterà nella giornata di domani venerdì...»

Decisi nuovi incontri per la vertenza degli statali

Un nuovo incontro per la vertenza che interessa 320 mila statali dei ministeri, dell'Anas e del vigili del fuoco, si è svolto nella mattinata per la Riforma della pubblica amministrazione tra i ministri della Riforma Gava e del Lavoro Coppo e i rappresentanti delle federazioni sindacali aderenti a CGIL, Cisl, e Uil.

Al termine della riunione che è durata poco meno di 4 ore è stato concordato che un nuovo incontro avrà luogo tra il governo e i sindacati mercoledì 17 alle 10. E' stato anche deciso un incontro a livello tecnico che avrà luogo venerdì 15 per la verifica di alcuni elementi relativi alla spesa. Invece proseguiranno i lavori della commissione che erano stati istituiti nel precedente incontro del 21 dicembre scorso per approfondire i problemi relativi alla periodicità della contrattazione, all'estensione dello statuto dei lavoratori agli statali, alle trattative per brevi scioperi e all'unificazione normativa dei sindacati.

Secondo quanto hanno dichiarato al termine della riunione i rappresentanti delle tre federazioni sindacali, «è stato il primo in cui si è entrato nel vivo di alcuni problemi della piattaforma; in particolare si è discusso del trattamento economico minimo e dell'assegno perequativo e delle sue caratteristiche unificanti e di chiarezza retributiva, oltre ai riferimenti alla disciplina del contratto. Il confronto, non privo di difficoltà - hanno riferito i sindacalisti - è servito ad acquisire alcuni punti di convergenza e di divergenza che andranno approfonditi anche in sede tecnica a partire da dopodomani. In occasione della riunione del 17, il governo ha accettato la base dei risultati degli incontri tecnici, i punti già trattati, mentre verrà continuata la discussione sugli altri problemi a partire da quello ritenuto dai sindacati tra i più importanti, relativo alla realizzazione della qualifica professionale, sostitutiva degli attuali raggruppamenti per carriera...»

«A conclusione della discussione - hanno continuato i sindacalisti - il governo ha riconosciuto la validità del minimo retributivo richiesto e il principio della perequazione economica del trattamento e quello della pensionabilità dell'assegno perequativo...»

«Data l'interconnessione dei vari punti della piattaforma, è ritenuto opportuno che la contrattazione triennale, qualificata unica, sotto il profilo operativo e impiegati, indennità perequativa, applicazione dello stato di anzianità, i sindacati «si riservano ogni valutazione quando saranno in presenza di un quadro completo della piattaforma...»

Le federazioni di categoria, hanno quindi deciso di chiamare i lavoratori a sostenere con la lotta, lo sviluppo della vertenza, predisponendo un programma di azioni di sciopero. Le trattative con l'ENEL riprenderanno il 16 gennaio.

Forte mobilitazione nella Calabria colpita dai disastri

«NON CI RASSEGNAIO»

Uniti manifestano la volontà di lottare per la rinascita

I cortei e le dimostrazioni in tutta la fascia jonica del Reggio - Studenti, contadini, braccianti - Altri 1600 senzatetto per gli ultimi sgomberi

Dal nostro inviato

La Regione Siciliana convoca assemblea di sindaci

Dalla nostra redazione

Palermo, 11. Contestato duramente, ieri sera al Parlamento siciliano per l'intollerabile lentezza e la burocratica ignavia che anche in questa drammatica occasione si caratterizza l'atteggiamento, il governo regionale è stato costretto oggi dal PCI ad adottare e ad annunciare le prime concrete iniziative.

Accogliendo una proposta comunista, il governo ha deciso infatti di convocare per mercoledì e giovedì prossimi un'assemblea di tutti i sindaci e gli amministratori dei comuni delle cinque province siciliane che più hanno in questi giorni pagato per la politica di abbandono e di rapina del territorio.

Facendo proprie un'altra indicazione del PCI, il governo inviterà (e in questo senso sarà vincolato domani da un voto dell'Assemblea) tutte le altre regioni del Mezzogiorno ad un vertice a breve scadenza dal quale scaturiscano una posizione e una iniziativa unitarie per la contrattazione con lo Stato dei necessari interventi per rimediare al caos idrogeologico che trasforma in un disastro qualsiasi poggio appena insediato.

Quanto agli interventi finanziari della Regione siciliana, il governo formulerà per le sue proposte un piano di organico che sarà svolto dall'assemblea degli amministratori locali. Dietro un atteggiamento di formale rispetto per i sindaci locali (che insieme alle forze popolari - politiche e sindacali - sono l'unico punto fermo per le popolazioni sinistrate) il governo, malgrado in realtà la propria già colaudata incapacità a misurarsi rapidamente e in modo efficace con la gravità degli eventi.

E proprio il fatto che, invece, il PCI abbia già approntato un piano di organico, proposte, traducendole in un ddl già ieri presentato all'A.R.S., se da un canto sottolinea l'ampiezza, la rapidità e l'efficacia delle iniziative di tutte le organizzazioni comuniste, dall'altro rende ancora più evidente e colosso il ritardo del governo.

D'altra parte i comuni sinistrati non attendevano che le mani in mano le giornate della consultazione. Dunque il tempo sarà utilizzato per una ulteriore e attenta ricognizione dei danni e dei piccoli incombenti.

E ovunque si scopre generale di domani e la manifestazione nazionale del 14 nella Valle del Belice saranno occasione per forti reazioni con gli di massa. Tra le più significative adesioni allo sciopero e alla manifestazione si registrano oggi quelle di Mirto, Pietraroia, Torricella, Racina, S. Marco d'Alunzio e Idrizzi in provincia di Messina; e di Adriano, Rimevulla, Ramacca, Fedara, Misterbianco e S.P. Ciarenza nel Catanzaro.

g. f. p.

L'Alleanza dei contadini sollecita il governo

L'Alleanza Nazionale dei contadini ha inviato ad Andreotti ed ai ministri della Agricoltura e del Lavoro, il seguente telegramma: «Presidenza Alleanza nazionale contadini dopo esame gravissimi danni arrecati dalla Sicilia Calabria coltiva coltiva sollecita riconoscimento camilità nazionale a zone colpite. Quali provvedimenti immediati e indispensabili? 1) sospensione contributi cassa mutua e previdenza dovuti dai coltivatori diretti e contributi consorzi bonifica e altri gravami fiscali in attesa provvedimenti esenzione; 2) proroga scadenza cambiali agrarie e rateazioni; 3) sussidio cinquecentomila lire favore coltiva coltiva diretti mezzadri coltiva coltiva panili coltiva coltiva; 4) immediato pagamento integrazione comunitaria grandano, olio, Alleanza nazionale sollecita inoltre spedite parti integrali rapida attuazione provvidenze previste legge 25-1-1970, n. 374.»

Franco Martelli

Annunciati dal governo su pressione del PCI

120 miliardi per le opere più urgenti

Il dramma che vivono la Calabria e la Sicilia è stato discusso ieri mattina a Montecitorio, ad iniziativa dei deputati comunisti. Dal breve dibattito e dalle dichiarazioni del sottosegretario al LL.PP. Russo è emersa con chiarezza la gravità dei disastri. I deputati comunisti, all'inizio della commissione LL.PP. hanno denunciato con molta energia la gravissima situazione che si è determinata in questi giorni in Sicilia e in Calabria in conseguenza dei disastri alluvionali.

Il compagno Bussetti che è stato nella delegazione parlamentare che si è recata subito nelle zone colpite dai disastri si è ricollegato al tragico terremoto che colpì la Sicilia cinque anni fa provocando 400 morti, immani distruzioni, centomila cittadini senzatetto per fare una panoramica delle distruzioni arretrate dalle alluvioni che si sono abbattute in questi giorni, quattro province siciliane e due province calabresi sono duramente colpite. Ventidue i morti, decine di migliaia i senzatetto, interi paesi sgomberati per frane, infrastrutture viarie e civili distrutte o danneggiate, pesantemente colpite sono le zone contadine e la produzione agricola.

Dopo aver denunciato le responsabilità di questa drammatica situazione in una direzione politica mlope e conservatrice che non è fatto del tutto, il compagno Russo ha denunciato il ruolo dei centri centrali della riforma agraria e dello sviluppo economico e ha gestito con clientelismo e incuria il denaro pubblico, il PCI ha chiesto che la gestione di tutti i mezzi necessari per devolvere gli aiuti immediati, per il pronto intervento e per la elaborazione e l'attuazione del programma di ricostruzione economica e civile sia affidata alle Regioni e ai Comuni.

Il sottosegretario Russo, nella sua risposta, ha riconosciuto alcune delle più gravi colpe di cui è stato il governo (non preceduto) per la mancata difesa del suolo non solo sul piano delle opere, ma anche sul terreno delle scelte economiche e programmatiche, ed ha comunicato che per la Calabria, soltanto per opere urgenti, è prevista una spesa di 50 miliardi di lire. La spesa complessiva, per tutti gli interventi, per la Calabria e la Sicilia, ammonta a 120 miliardi.

Gli interventi straordinari, ha aggiunto Russo, saranno adottati con decreto legge.

Atroce sciagura in un campo di nomadi a Sesò San Giovanni

ARSI VIVI DUE BIMBI nell'incendio di una roulotte

Il fratellino maggiore si è salvato saltando fuori dalla vettura - Le fiamme si sono sprigionate dalla stufa a petrolio - La disperazione della madre - La donna ha anche tentato di togliersi la vita

MILANO, 11. Una orribile tragedia è avvenuta questa sera a Sesò San Giovanni, in un piccolo accampamento di nomadi che avevano fermato le loro «roulottes» in un spiazzo di via Erasmica, a Sesò San Giovanni. Due bambini di un anno e mezzo e di tre anni sono rimasti completamente carbonizzati nel rogo della roulotte dove abitavano il fratellino maggiore è riuscito a salvarsi saltando fuori dalla «roulotte» appena in tempo. L'incendio è scoppiato improvviso e una fiammata altissima ha avvolto la «roulotte» nello spazio di pochi secondi. La madre dei due bimbi in quel momento si trovava a pochi passi dal rogo ed ha dovuto assistere impotente alla morte dei due piccoli. Poco dopo la donna, colta da una crisi di disperazione, ha tentato di togliersi la vita gettandosi sotto alle automobili che transitavano nel viale e si è stata trattenuta a stento da altri nomadi che nel frattempo erano accorsi. La famiglia di nomadi a cui appartenevano i due piccoli tragicamente morti è di origine ungherese; le vittime sono Sati, di un anno e mezzo e Tugo Bosco di 3 anni. Il fratellino che è riuscito a sottrarsi fortunatamente alle fiamme si chiama Barbara e ha 7 anni. I tre bambini erano arrivati a Sesò San Giovanni con i genitori Ivana Gabrielli di 33 anni e Giovanni Bosco di 30 anni, questa mattina è stato il momento di partenza per un altro campo di nomadi. I due bambini sono rimasti carbonizzati in un'aula di 20 metri quadrati. I due bambini sono rimasti carbonizzati in un'aula di 20 metri quadrati.

che con dei potenti getti sono riusciti ad aver ragione delle fiamme, ma la «roulotte», ormai, era ridotta ad un rottame fumante. Il padre dei due bimbi arsi vivi, in quel momento, si trovava altrove. È giunto circa un'ora dopo a bordo di una vecchia «1100» di colore azzurro. Intanto era arrivato sul posto il magistrato di turno, dott. Contini, che ha autorizzato la rimozione dei corpiccini dei due bimbi. I resti sono stati adagiati sulla stessa barella che è passata fra la genitrice e all'altro bimbo presente in quel momento, Giuseppe Carlini, uno dei malviventi che ha un ascendo meritato grida: «Permi tutti è una rapina». Poi agitando due rivoltelle (tipo Beretta) obbliga impiegati e cliente a stendersi a terra. Nessuno oppone resistenza.

Uno dei rapinatori si porta, con un salto felino, oltre il bancone; non tocca la cassaforte, ma dal cassettino comincia ad estrarre e a ficcarsi nelle tasche mazzette di banconote. È l'operazione più lunga, che il rapinatore attiene con evidente nervosismo. Poi il malvivente ritorna sui suoi passi, ma in quel preciso istante appare ad uno degli ingressi l'appuntato Carmine Dalla Sala, 46 anni, un uomo non alto, di corporatura robusta, che è arrivato con il gruppo carabinieri. Renato Meneghese, 19 anni, in servizio da soli tre giorni rimasto al volante del furgoncino dell'arma, parzialmente distrutto la «roulotte» e quindi a pochi passi dall'auto dei rapinatori. Nessuno li aveva chiamati: un normale giro di pattugliamento.

Carmine Dalla Sala, originario di Avellino, era molto conosciuto a Pontelagoscuro dove era da quindici anni. Quando entra nella stanza forse accenna alla macchina che sta fuori col motore acceso, ma non finisce le frasi perché gli sparano contro. L'appuntato risponde al fuoco: nell'ampio salone della banca si incrocia alcuni colpi. Dalla Sala è ferito ma non si muove in modo grave perché trova la forza e il coraggio per reggersi in piedi e per tentare di acciuffare il rapinatore; lo insegue fino all'automobile e riesce a trattenerlo facendo leva con un piede sul predellino. Non è da escludere che Dalla Sala non fosse avvertito del secondo rapinatore che in quel momento gli è giunto alle spalle e gli ha sparato due colpi quasi a bruciapelo. Il milite si è affacciato, è stato caricato sull'auto che è subito ripartita in direzione della statale Adriatica.

Due-trecento metri più avanti il corpo del carabiniere, crivellato di proiettili, è stato scaraventato quasi in mezzo alla strada, fuori della 1750. Testimone della scena è un ciclista, Roberto Puttomati. L'auto sarà ritrovata poco dopo in viale Scarsellino, una strada laterale alla via Adriatica, in

Un errore sui centimetri

Per errore, in un titolo comparso ieri sulla crescita del livello del Mare Tirreno, è stato scritto che la misura del fenomeno è valutabile per 1,5 millimetri ogni dieci anni. Si tratta in realtà, come risulta dall'articolo, di 1,5 centimetri ogni dieci anni.

PONTELAGOSCURO: reagiscono con fredda ferocia sorpresi a svaligiare

Carabiniere finito dai banditi nell'auto dopo il colpo in banca

La vittima un appuntato padre di tre figli - Fuoco incrociato poi la fuga col milite già ferito - La testimonianza dei clienti e degli impiegati - Posti di blocco in tutta l'Emilia - Cordoglio del sindaco di Ferrara



PONTELAGOSCURO - L'appuntato ucciso, Carmine Dalla Sala.



A destra: un gruppo di ragazzi nel luogo della sparatoria

Nostro servizio

FERRARA, 11. Un appuntato dei carabinieri, sposato con tre figli, è stato brutalmente ucciso da rapinatori ai quali aveva cercato di impedire la fuga dopo il «colpo» in banca. La tragica rapina è stata compiuta oggi poco dopo mezzogiorno nel grosso centro di Pontelagoscuro, sulla riva destra del Po, a sette chilometri circa da Ferrara. Ormai da molte ore polizia e carabinieri danno una caccia serrata ai criminali.

Alle 12,10 giunge davanti alla succursale del Credito agrario una 1750 color verde, targata Rovigo 97025, evidentemente rubata nella provincia confinante con Ferrara. Lo prova il fatto che i rapinatori provengono dal ponte sul Po che divide i due territori e che, dopo aver abbandonato l'auto, imboccano una laterale che li porterà appunto davanti alla banca che ha due ingressi, uno in viale Savonarola e l'altro in via Montefiore. Dall'auto scendono col volto coperto da passamontagna color giallo due giovani (un terzo, pure con il volto coperto, è rimasto alla guida della veloce vettura con il motore acceso, tenuto molto su di giri) i quali si dirigono decisi all'interno della banca.

Al quattro impiegati (Arturo Grassi, Nelson Caselli, Maurizio di Giglio e Pierluigi Mangovani) e all'unico cliente presente in quel momento, Giuseppe Carlini, uno dei malviventi che ha un ascendo meritato grida: «Permi tutti è una rapina». Poi agitando due rivoltelle (tipo Beretta) obbliga impiegati e cliente a stendersi a terra. Nessuno oppone resistenza.

Uno dei rapinatori si porta, con un salto felino, oltre il bancone; non tocca la cassaforte, ma dal cassettino comincia ad estrarre e a ficcarsi nelle tasche mazzette di banconote. È l'operazione più lunga, che il rapinatore attiene con evidente nervosismo. Poi il malvivente ritorna sui suoi passi, ma in quel preciso istante appare ad uno degli ingressi l'appuntato Carmine Dalla Sala, 46 anni, un uomo non alto, di corporatura robusta, che è arrivato con il gruppo carabinieri. Renato Meneghese, 19 anni, in servizio da soli tre giorni rimasto al volante del furgoncino dell'arma, parzialmente distrutto la «roulotte» e quindi a pochi passi dall'auto dei rapinatori. Nessuno li aveva chiamati: un normale giro di pattugliamento.

Carmine Dalla Sala, originario di Avellino, era molto conosciuto a Pontelagoscuro dove era da quindici anni. Quando entra nella stanza forse accenna alla macchina che sta fuori col motore acceso, ma non finisce le frasi perché gli sparano contro. L'appuntato risponde al fuoco: nell'ampio salone della banca si incrocia alcuni colpi. Dalla Sala è ferito ma non si muove in modo grave perché trova la forza e il coraggio per reggersi in piedi e per tentare di acciuffare il rapinatore; lo insegue fino all'automobile e riesce a trattenerlo facendo leva con un piede sul predellino. Non è da escludere che Dalla Sala non fosse avvertito del secondo rapinatore che in quel momento gli è giunto alle spalle e gli ha sparato due colpi quasi a bruciapelo. Il milite si è affacciato, è stato caricato sull'auto che è subito ripartita in direzione della statale Adriatica.

Due-trecento metri più avanti il corpo del carabiniere, crivellato di proiettili, è stato scaraventato quasi in mezzo alla strada, fuori della 1750. Testimone della scena è un ciclista, Roberto Puttomati. L'auto sarà ritrovata poco dopo in viale Scarsellino, una strada laterale alla via Adriatica, in

A Brooklyn rubati oro e diamanti a S. Rosalia

NEW YORK, 11. Alcuni ladri, penetrati nella chiesa cattolica di Santa Rosalia, nel quartiere di Brooklyn, si sono portati via due corone d'oro con diamanti incastonati e altri oggetti voluti preziosi, il tutto per un valore di 350.000 dollari (203 milioni di lire italiane). In piazza Nostra è stata letteralmente spogliata la celebre statua della Vergine con Gesù bambino, considerata la patrona degli Italiani di Brooklyn. I ladri hanno fatto man bassa di preziosi: i segni del saccheggio sono visibili su una delle statue della Vergine con Gesù bambino, considerata la patrona degli Italiani di Brooklyn. I ladri hanno fatto man bassa di preziosi: i segni del saccheggio sono visibili su una delle statue della Vergine con Gesù bambino, considerata la patrona degli Italiani di Brooklyn.

È la seconda volta che la Vergine di Brooklyn viene derubata dei suoi preziosi ornamenti. Nove anni or sono quando i ladri fecero sparire le due corone d'oro tempestate di diamanti, della cosa si interessò nemmeno che Carlo Gambino, il boss considerato capo di Cosa Nostra e uno dei più autorevoli «padrini» della comunità italiana di New York. Gambino era un parrochiano della chiesa Santa Rosalia. Fece sapere in giro che «avrebbe molto gradito» se i ladri avessero restituito i gioielli alla Madonna; e meno di cinque giorni dopo, le corone e i gioielli erano tornati - altrettanto misteriosamente - come se fossero stati rubati da un altro parrochiano. Meglio rinunciare al guadagno, devono aver pensato gli sprovveduti ladri, che incorsero nell'ira di un boss della sua spietata organizzazione della Anonima omicidi.

Anche questa volta, il vecchio boss di Cosa Nostra è tra i parrochiani della chiesa di Santa Rosalia e non sembra aver perduto nulla del suo «prestigio» negli ambienti della malavita newyorkese. Come si comporteranno i ladri, se Gambino dovesse di nuovo esprimere il «desiderio» di rivedere le donazioni volute sulla statua della Vergine? C'è chi sostiene, questa volta, che l'appello del vecchio boss dovrebbe cadere nel nulla. Si parla, come autori del furto, di malviventi venuti da un'altra città, disposti a rischiare persino la rapresaglia di Cosa Nostra pur di poter godersi il pingue bottino.

ITALIA-URSS Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica Sezione Romana Piazza della Repubblica, 47 (Esedra) Tel. 46 45 70 - 48 59 45 iniziative Gennaio '73 GIOVEDÌ 11 - ORE 21 RELIGIONE E CULTI NELL'URSS Introdurranno il dibattito il prof. Alfonso Maria Di Nola dell'Università di Siena e il prof. Amrogio Donini dell'Università di Bari. Presiderà: Gabriele Banchoer SABATO 13 - ORE 18 E ORE 21 SERGHIEJ LAZO Film di Aleksandr Gordon - Produzione Moldova Film 1917-1919: Serghiej Lazò, organizzatore delle truppe della Guardia Rossa contribuiscia alla vittoria del potere sovietico e dirige il movimento partigiano durante l'intervento straniero in Estremo Oriente. Edizione originale con sottotitoli in italiano ERCOLEDÌ 17 - ORE 20 IL TURISMO IN URSS Dibattito con Vincenzo Buffa, direttore dell'Italturist e con il dottor Remo N. Djejev, rappresentante per l'Italia dell'Inturist. SABATO 21 - ORE 18 E ORE 21 RACCONTI SU LENIN (RASSKAZY O LENINE) Film di S. Jutkievic 1917: il governo provvisorio decide di arrestare i capi del movimento rivoluzionario. Lenin sfugge alle ricerche grazie all'aiuto della popolazione. 1923-1924 gli ultimi anni della vita di Lenin. Edizione originale con sottotitoli in italiano SABATO 27 - ORE 18 E ORE 21 LA SIGNORA COL CAGNOLINO (DAMA S SOBACOKO) Film di Jossip Kheifitz Una insuperata ricreazione filma dell'«atmosfera» cecchoviana dell'omonima novella. Edizione italiana Tutte le manifestazioni avranno luogo presso la sede della Associazione ITALIA-URSS (Piazza della Repubblica, 47) L'INGRESSO E' LIBERO

Gli attori respingono intimidazioni e ricatti della RAI

Il Consiglio direttivo della SAI... gli attori respingono intimidazioni e ricatti della RAI... oggi alle ore 17, presso la sede della SAI a Roma...

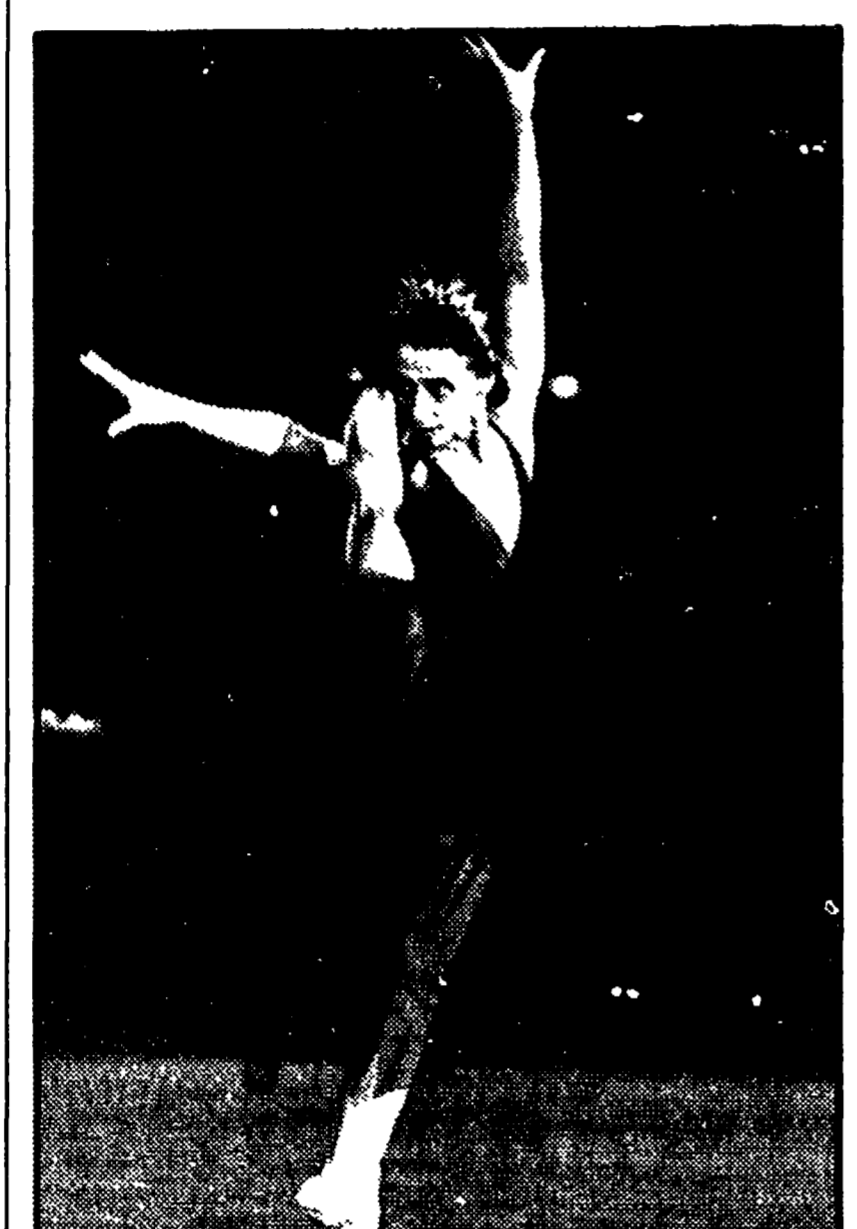
Nuovo spettacolo di Dacia Maraini La rivolta dei contadini del Sud in «Viva l'Italia»

Il testo, che vuole interpretare con un'ottica marxista il Risorgimento, andrà in scena da martedì a Roma... Viva l'Italia, sesto lavoro teatrale di Dacia Maraini...

Si gira nell'URSS «Terra, fermo posta» In un film uno 007 che faceva sul serio

Ricostruita sullo schermo la reale vicenda dell'agente segreto sovietico Lev Manevic, che durante la guerra operò anche in Italia... Dalla nostra redazione MOSCA. 11.

Maja danza in «Rosa malata»



PARIGI - Maja Pilsetskaja, prima ballerina del Bolscioi, si esibisce in questi giorni al Palazzo dello Sport di Parigi nei ranghi della compagnia dei balletti di Marsiglia diretta da Roland Petit.

«Eugenio Onieghin» a Bologna In teatro un Ciaikovski cameristico L'opera presentata al Comune dagli artisti cecoslovacchi di Ostrava - Lo spettacolo farà anche una tournée nell'Emilia

Dal nostro inviato BOLOGNA. 11. Fatti i conti, gli indebitissimi teatri lirici italiani hanno scoperto che è più conveniente importare qualche opera dai paesi socialisti che metterla in scena con le proprie forze.

Giacomino con facilità supera il turno a Rischiatutto

Domenico Giacomino Pivano ha passato ieri sera il turno a «Rischiatutto» con facilità... il gioco è stato condotto da suo piacere...

Non prima della prossima settimana l'«Opera da tre soldi» al Piccolo

MILANO. 11. L'«Opera da tre soldi» di Brecht e Weill è stata fissata per i giorni tra Capodanno e la Befana, aveva dovuto subire un primo breve rinvio...

Teatro Brecht-Hasek ballate

Lo spettacolo musical-teatrale (forse sarebbe meglio definirlo cabarettistico) comunemente accettato come «buon soldato Svejk» di Jaroslav Hasek...

Domani si apre il nuovo teatro dei Metavirtuali

La Compagnia del Teatro dei Metavirtuali, diretta da Pippo Di Marco, presenterà domani alle ore 21,30, nel nuovo locale di via Carlo d'Adrica 5 (accanto al cinema Colosseo) uno spettacolo dal titolo Apocalittico week-end a Cromie...

Libreria e discoteca rinascita

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

I sindacati sulla TV e Sanremo

«I sindacati» - conclude il comunicato - mentre indicano nella responsabilità della RAI-TV la causa del decadimento di ogni valore artistico della canzone italiana...

RAI controcanale

UNA NOVITA' - E' difficile imbattersi in una novità, assistendo ai programmi televisivi. Forse, c'è chi è pronto a sostenere che, in realtà, tutte le trasmissioni televisive sono «novità»...

le prime

Musica Un Rondò per il Vietnam alla Filarmonica A dare una mano a Severino Gazzelloni, protagonista del primo concerto 1973 tenuto dall'Accademia filarmonica all'Olimpico, tornerà la viola di Dino Ascolia...

oggi vedremo

SPAZIO MUSICALE (1°, ore 18,45) Io quella lama gli piantai nel core è il titolo della puntata che va in onda questo pomeriggio. Il verso è tratto dal libretto di Giacomo Puccini e l'episodio in cui la protagonista racconta come ha ucciso Scarpia...

Cinema L'uomo dai sette capestri

«La vita e i tempi del giudice Roy Bean» suonerebbe il titolo originale, tradotto alla lettera: Roy Beletta, l'originario personaggio, la cui vicenda si svolge ai confini geografici e storici del vecchio West...

DEDICATO A MILVA (1°, ore 22)

Va in onda questa sera uno special dedicato a Milva. La trasmissione, condotta dal chitarrista Franco Cerri qui nelle vesti di presentatore, intende mostrare la «pantera di Goro» al di fuori dei classici meccanismi promozionali (vedi Canzonissima) televisivi...

Teatro Vestire gli ignudi

Con la regia di Vittorio Cotafavi e con la partecipazione di Ileana Gilione, Achille Millo, Ave Ninchi, Giulio Bosetti, Roberto Antonelli e Stefano Satta, si avvierà il primo episodio in cui la protagonista racconta come ha ucciso Scarpia...

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 2°. Rows list various programs and their broadcast times.

Chiuse le fabbriche, gli uffici, le scuole, i negozi, i cinema, fermi i bus tutto il giorno

ALLE 9,30 APPUNTAMENTO AL COLOSSEO

Il corteo fino a S. Giovanni dove parleranno Storti e Ceremigna - Lo sciopero di 48 ore nelle poste - Bloccati nella mattinata i programmi della RAI e le attività teatrali - L'adesione della scuola e la partecipazione di studenti e insegnanti - Gli obiettivi della giornata di lotta per i contratti, l'occupazione, la casa, i trasporti, contro il rincaro dei prezzi

Impegno unitario per una svolta nella capitale e nella regione

Una città intera, la più grande città d'Italia, si ferma perché vivere in essa è diventato sempre più difficile. Quarantamila disoccupati iscritti alle liste di collocamento. Sempre più squallidi dormitori, quartieri soffocanti, senza servizi, verde, attrezzature, o palazzine a prezzi impossibili costruite come pura fonte di speculazione. Agghiacciati ingorghi di traffico, dai quali si esce dopo ore magari, con i nervi a fior di pelle, semiaffissati dai gas. Prezzi sempre più alti per salari che, invece, si assottigliano e con i quali non si riesce a far fronte neppure alle più elementari necessità del vivere civile. Una città di cui si sente, si vede, si tocca con mano la disgregazione, nonostante all'EUR si costruiscono grattacieli per gettare un po' di fumo negli occhi. Una vetrina consumistica per poca gente che può veramente consumare e una massa di popolazione che vive invece delle briciole. Insomma un disagio crescente, accresciuto in questi anni dalla recessione economica e dallo scacco operato dal governo Andreotti.

La classe operaia, i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi si sono fatti carico proprio di queste contraddizioni. Essi ne soffrono più di ogni al-

tri o indicano la strada da imboccare per uscire. Non si tratta di una protesta generica prodotta da un altrettanto generico malcontento. Sono state individuate cause precise e precisi rimedi, strumenti, misure da adottare per compiere una effettiva svolta.

La lotta costerà lo sciopero non è una passeggiata o una giornata di festa, come sostiene chi è rimasto in panciaio per tutta la sua vita e non sa cosa voglia dire rinunciare anche a poche migliaia di lire, non riuscire a far quadrare alla fine del mese il magro bilancio familiare. I lavoratori, invece, ne conoscono tutti i sacrifici e i rischi, ma sanno anche che è l'unica strada possibile per uscire dalla crisi economica, sociale, politica che attanaglia il paese intero, l'unica via da imboccare di fronte ad un governo portavoce degli interessi del grande padronato, degli speculatori, dei redditi.

I sindacati, e i partiti di sinistra che si sono schierati in sostegno alla loro piattaforma, hanno toccato tutti i problemi della crisi economica, sociale, politica che attanaglia il paese intero, l'unica via da imboccare di fronte ad un governo portavoce degli interessi del grande padronato, degli speculatori, dei redditi.

I sindacati, e i partiti di sinistra che si sono schierati in sostegno alla loro piattaforma, hanno toccato tutti i problemi della crisi economica, sociale, politica che attanaglia il paese intero, l'unica via da imboccare di fronte ad un governo portavoce degli interessi del grande padronato, degli speculatori, dei redditi.

Chiuso per tutta la giornata le banche, gli uffici, i pubblici esercizi, le banche, i cinema, fermi i trasporti, le poste, chiuse anche le scuole e molti negozi e botteghe artigiane. La città stamane rimarrà bloccata dallo sciopero generale. Alle 9,30 i lavoratori di tutte le categorie, gli studenti, gli insegnanti, i contadini, si riuniranno al Colosseo e di qui sfileranno in corteo fino a piazza S. Giovanni, dove avrà luogo il corteo del consiglio dei delegati. Parleranno Bruno Storti, segretario della Federazione delle Confederazioni e Enzo Ceremigna per la Federazione generale unitaria. I ferrovieri confluiranno a S. Giovanni con due cortei provenienti il primo da S. Croce e il secondo da via Pretestina. L'appuntamento è rispettivamente alle 10,25 e alle 10,15. I telefonici si sono dati appuntamento alle 9 in largo Corradini.

L'estensione del lavoro avrà la durata di 24 ore per tutte le categorie dell'industria e dell'agricoltura e molte categorie dei servizi. In questo settore tuttavia vi saranno modalità diverse in modo da non provocare disagi per la popolazione. Facciamo un quadro riepilogativo:

INDUSTRIA - 24 ore per tutti tranne i poligrafici che permetteranno il servizio essenziale. **AGRICOLTURA** - Tutta la giornata scioperano i braccianti; aderiscono anche i contadini dell'Alleanza contadini, dell'Unione coltivatori e della Confagricoltura.

TRASPORTI - Le autolinee urbane ed extraurbane rimarranno ferme. I mezzi ferroviari sciopereranno dalle 12 alle 14 negli uffici, dalle 10 alle 12 negli impianti fissi e dalle 10 alle 10,30 sui treni; i dipendenti degli aeroplani e delle compagnie aeree dalle 9 alle 12.

OSPEDALI - 24 ore di sciopero. Saranno tuttavia assicurati tutti i servizi essenziali.

POSTE - 48 ore di sciopero.

NEGOZI E BOTTEGHE - I dipendenti scioperano per tutta la giornata nei negozi alberghi, nei grandi magazzini, nei negozi ecc. Hanno dato la loro adesione allo sciopero anche i dipendenti delle banche aderenti alla Federscettenti, UPIA, APREF, APVAD, AIC e SACE. I quali si riuniranno alle 9,30 in piazza S. Giovanni dove daranno vita ad una manifestazione.

Sciopero di 24 ore, come abbiamo detto, anche in tutto il pubblico impiego, nelle banche e nelle società di assicurazione, nei telefoni. Gli elettrici scioperano invece per 4 ore.

SCUOLA - Hanno aderito allo sciopero i sindacati confederali della scuola e lo SNASE. La Federazione giovanile comunista ha rivolto un appello alla partecipazione degli studenti; molte scuole hanno già assicurato la loro adesione.

Quali sono le rivendicazioni essenziali? Innanzitutto la soluzione delle vertenze contrattuali che impegnano ancora tutte le categorie (tranne i chimici e i periti) dei quotidiani. Per quanto riguarda i problemi sociali, si tratta:

OCCUPAZIONE - Difesa intransigente del lavoro che si battono per il posto di lavoro (Aerostatica, Cartiere Fiburline, Pollicom ecc.); la regione deve applicare le decisioni scaturite dalla Conferenza sul lavoro; la Partecipazione statale debbono svolgere un ruolo diverso da quello attuale in relazione alle scelte programmatiche operate dalla regione; costituzione della finanziaria regionale come strumento democratico per il controllo degli investimenti; l'eliminazione delle barriere fra la piccola e media industria.

CASA - Attuazione completa della legge sulla casa; il comune di Roma deve assumere espropri necessari e alle opere di urbanizzazione, impiegando innanzitutto i 52 miliardi stanziati per l'edilizia popolare; le baracche e i 18 miliardi previsti dalla nuova legge, i quali per metterebbe di utilizzare i residui previsti da anni congelati per l'edilizia economica e popolare. Nel settore delle opere pubbliche il comune può fin da ora trasformare in cantieri per lo meno 17 miliardi per scuole materne, asili nido, elementari, medie. Da tempo sono stati programmati cinque nuovi ospedali, e finché non siano stati completati, si deve mettere in opera la nuova università di Tor Vergata.

TRASPORTI - Effettiva priorità del mezzo pubblico nei trasporti cittadini liberando il centro dalle auto private, potenziando le aziende pubbliche, completando la rete metropolitana sotterranea e attraverso ulteriori facilitazioni tariffarie per lavoratori e studenti. E' necessario inoltre pubblicizzare maggiormente i servizi extraurbani attraverso la costituzione del consorzio regionale.

PREZZI - I sindacati hanno individuato precise misure per contenere il rincaro, il congelamento dei prezzi: rinnovo ed estensione del controllo sui fitti ed equo canone; l'importazione di carne a prezzi controllati; adeguati interventi nell'agricoltura e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Funzione essenziale deve svolgere in tal senso l'ente comune di consumo attraverso un approvvigionamento diretto.

I sindacati, in particolare, avanzano rivendicazioni che incidono sul costo della vita e sono un'attuazione del diritto allo studio.



Edili e metalmeccanici durante i recenti scioperi di zona che hanno riscosso la solidarietà di vasti strati della popolazione

VITERBO

Bloccata la provincia per l'intera giornata

Lo sciopero generale unitario proclamato dalle confederazioni sindacali avrà in tutta la provincia di Viterbo la durata di 24 ore; gli operai, i contadini, gli studenti, gli artigiani dei vari paesi convergeranno nel capoluogo e daranno vita ad una manifestazione per le vie cittadine che si concluderà con un comizio in piazza del Comune. Parlerà il segretario generale della Federscettenti Rossetto.

La lotta contro le scelte antipopolari del governo Andreotti-Malagodi, lo sviluppo economico della provincia, l'occupazione, le riforme sociali, il problema dei trasporti, saranno i temi centrali dello sciopero per il quale si sono già avute importanti e significative adesioni. Oltre al Consiglio provinciale hanno aderito i comuni di Lutrano, Canino, Orte, Vignanello, Procceno, Blera, Tarquinia.

Il gruppo consigliere comunista al comune di Viterbo ha invitato un telegiornale al sindaco per chiedere la convocazione del Consiglio. L'Unione artigiani, l'Alleanza dei contadini, la Federazione delle cooperative hanno firmato un manifesto unitario di adesione. La Confederazione provinciale ha invitato i commercianti ad aderire allo sciopero, il sindacato unitario inquilini e assegnatari ha distribuito un volantino nei quartieri popolari per organizzare la partecipazione degli inquilini; assemblee si tengono oggi nelle scuole medie superiori di Viterbo.

Lo sciopero rappresenta quindi un momento di unificazione e generalizzazione delle lotte e degli scioperi, che si sono già avuti in autunno in tutta la provincia e inizio di una nuova fase di lotta articolata investendo direttamente oltre al padronato e il governo, gli enti locali come la Regione, l'amministrazione provinciale e gli stessi comuni per dare soluzione al problema dei trasporti, edilizia pubblica, da quella scolastica a quella ospedaliera e della casa, di abilità, turismo, agricoltura.

FROSINONE

Quattro comizi durante lo sciopero di 24 ore

Tutta la provincia di Frosinone si ferma per 24 ore nel quadro dello sciopero generale nazionale indetto dalle tre confederazioni sindacali. Sono previste in tutta la provincia quattro grandi manifestazioni di lavoratori nei più importanti centri della provincia: Frosinone, Anagnini, Sora e Cassino, con cortei e comizi dei dirigenti sindacali provinciali. E' la prima volta che i tre sindacati organizzano un'azione unitaria di massa. Le manifestazioni contemporanee, e questo sta già a significare l'importanza che riveste questa giornata di lotta; anche il fatto che lo sciopero generale avrà nel Frosinone una durata di 24 ore, a differenza di altre province, vuole sottolineare l'esigenza di una forte risposta dei lavoratori alle recenti gravissime provocazioni padronali e politiche contro il movimento sindacale e le avanguardie dei lavoratori.

Oggi si manifesterà, infatti, soprattutto contro il crescendo di licenziamenti e di sospensioni dal lavoro che hanno portato la situazione dell'occupazione nelle fabbriche a livelli preoccupanti.

L'attacco all'occupazione viene condotto dal padronato locale attraverso la ristrutturazione di alcune aziende e la chiusura definitiva di molte altre. Sono di questi ultimi giorni le notizie della chiusura della «Bellator» di Frosinone (80 licenziati), per la maggior parte ragazze; e di 17 licenziati alla COMEAS di Ceprano. A questi si aggiungono numerosi altri licenziamenti, in particolare modo di sindacalisti, in varie fabbriche della provincia.

La Federazione provinciale dei tre sindacati ha recentemente denunciato in una conferenza stampa dei segretari provinciali che la situazione dell'occupazione si presenta sempre più preoccupante (circa 11.000 disoccupati ufficiali, cui vanno aggiunti migliaia di giovani in attesa di politica attiva, licenziati e emigrati). Totale fallimento, quindi, a Frosinone, della politica degli incentivi della Cassa del Mezzogiorno, che ha regalato diversi milioni agli industriali per ogni singolo posto di lavoro.

LATINA

Deserte le fabbriche nella zona industriale

Nella provincia di Latina lo sciopero generale sarà caratterizzato da una manifestazione nel capoluogo che partirà da piazzale Santa Maria Goretti per raggiungere Piazza del Popolo, dove parleranno dirigenti delle tre confederazioni sindacali. Lo sciopero avrà modalità diverse, a seconda delle categorie. Per quanto riguarda il settore privato, le ore di sciopero sono così ripartite: nell'industria, quattro ore per turno, nel commercio e banche lo sciopero si effettua a partire dalle ore 13; nel settore dell'agricoltura i braccianti scioperano per l'intera giornata; i trasporti saranno bloccati anche per la intera giornata mentre i ferrovieri sciopereranno dalle ore 11 alle ore 15. Nel settore del pubblico impiego, gli statali e il personale della scuola sciopereranno per 24 ore, gli enti locali e i parastatali dalle ore 10 alle 14, gli ospedalieri 4 ore.

La lotta nella provincia assume particolare rilievo per la grave crisi che ha investito il fragile sviluppo industriale basato essenzialmente sugli stanziamenti erogati dalla Cassa per il Mezzogiorno negli anni '50 e '60. Tale crisi ha provocato già numerosi licenziamenti nel settore industriale, ponendo sotto cospicua integrazione e spemulazione la produzione di 14.000 operai. In particolare, nell'industria metalmeccanica ben 4602 e in quella tessile 1384. Il settore dell'edilizia è quello che ha subito la maggiore crisi con 5300 licenziamenti, di cui 2.000 pendolari. Per quanto riguarda questo importante settore, le confederazioni sindacali chiedono: 1) industrializzazione della valle del Maccanico con la costruzione immediata delle infrastrutture per le quali sono già stati stanziati 23 miliardi; la costruzione dell'asse civile attrezzato Cisterna-Valle dell'Aniene. Lungo l'asse è necessario un insediamento industriale qualificato in modo da utilizzare il prodotto della campagna. Inoltre, chiedono lo sviluppo economico dell'importante zona dei Monti Lepini. Per quanto riguarda la zona sud della provincia, le organizzazioni sindacali rivendicano la realizzazione del porto industriale di Gaeta al servizio del suo retroterra in via di industrializzazione.

RIETI

Due cortei sfileranno per le vie della città

Lo sciopero di oggi investirà nel Reatino vaste categorie di lavoratori che effettueranno la lotta secondo differenti modalità: Bosisi (legnami), sciopereranno i due stabilimenti di Bosisi (300 persone) per 24 ore; Torda (metalmeccanici) 24 ore (166 maestranze); Sira-Fiat (metalmeccanici) 6 ore; Texas (chimici) 6 ore (600 maestranze); Autotrasporti (Stefar, Cicliano, Sabino, Farense) 24 ore, mentre la Sas sciopererà 4 ore; edili 6 ore; Sna-Montedison (chimici) 4 ore; nella zona della bassa Sabina tutti i lavoratori di ogni settore di produzione sciopereranno per 24 ore; scuola: 24 ore.

Da Magliano Sabino, Poggio Mirto, Fara Sabina perrverranno nel capoluogo delegazioni di lavoratori per partecipare alla manifestazione di lotta che avrà luogo in piazza del Comune dove confluiranno due cortei che partiranno alle 9,30 uno da piazza della Stazione e l'altro da viale Marconi. Parlerà il compagno Jannone, della Federazione sindacale unitaria.

In relazione al minuto di convocazione straordinaria dei consigli comunali e provinciale in vista dello sciopero generale, i gruppi comunisti hanno emesso un comunicato in cui, tra l'altro, viene affermato che «malgrado le posizioni che la stessa DC ha assunto all'assemblea regionale (documento unitario sulla situazione economica votato il 7-12-72) questa, a Rieti, ha rigettato la proposta comunista, umiliando i rappresentanti del PSI, i quali si sono visti respingere anche la propria richiesta di prendere comunque una posizione in sostegno della lotta dei lavoratori. Secondo i gruppi consiliari comunisti questo grave atteggiamento della DC e dei suoi alleati moderati continua il compromesso con la DC e con i suoi alleati moderati, che ha fatto della DC una forza politica che non ha permesso ai consensi elettorali di sostenere le giuste richieste dei lavoratori, esprimendo agli stessi tutto il proprio appoggio e la propria solidarietà per la lotta».

Nell'azienda il lavoro doveva essere ripreso entro il 5 gennaio

Andreotti tradisce gli impegni per la Luciani?

Più di un anno di lotta di occupazione della fabbrica e i lavoratori della Luciani erano riusciti a strappare un importante successo: l'intervento della Tiepi e dell'ENI tessile per la riapertura della fabbrica. Era stato preso un preciso impegno da parte del presidente del Consiglio Andreotti perché fin dal 5 gennaio gli operai potessero riprendere il lavoro.

Il 5 gennaio è passato da una settimana e alla Luciani l'attività produttiva non è stata ancora ripresa. L'impegno assunto precisava che il lavoro nel vecchio stabilimento sarebbe continuato per circa un anno finché cioè non sarebbe stato allestito il nuovo complesso a S. Palomba. Invece, evidentemente, si tratta di un'altra delle promesse non mantenute dal presidente del Consiglio.

Un ritardo di «alcuni giorni? E allora perché non è stato comunicato ai lavoratori che si tratta solo di rinvii tecnici? Se non altro per cortesia politica e per mostrare che non è stata una mossa demagogica, come quella fatta alla vigilia delle elezioni nei confronti dei dipendenti della Cartiere Fiburline per i quali le prospettive sono tuttora oscure. I lavoratori richiedono ancora una volta chiarezza, fatti e non parole. Innanzitutto al presidente del Consiglio.

Isolamento e imbarazzo

La stampa forcaiola di destra non ha perso l'occasione per accanirsi contro lo sciopero generale e questo non di stupisce ed è appena degno di nota. Isolati da un vasto schieramento popolare, non possono che arrampicarsi sugli specchi. Va sottolineato invece l'atteggiamento del «Popolo», organo della Democrazia cristiana, di fronte a questa realtà: il comportamento del «Popolo» non può che risultare grottesco, possibile soltanto in chi, parlando di «obiettività», chiude gli occhi di fronte a ciò che accade nel paese, a ciò che interessa milioni e milioni di uomini.

Il riferimento riguardava la posizione dell'Unione commercianti e dei disoccupati che sarebbero creati dallo sciopero a causa del blocco dei trasporti e di alcuni servizi. Mai una volta l'articolista del «Popolo» ha tentato di spiegare le ragioni di questa posizione, nonostante i sindacati cattolici partecipino in modo unitario alla protesta?

Si tratta di un atteggiamento imbarazzato dovuto evidentemente al fatto che le posizioni governative, che il «Popolo» naturalmente sostiene, sono rimaste isolate.

Fulminea rapina nell'androne di un palazzo a Testaccio

RIVOLTELLA IN PUGNO RAPINANO GIOIELLI PER QUARANTA MILIONI

Vittima del «colpo» un rappresentante, Armando De Paoli - Tre sconosciuti mascherati lo hanno aggredito mentre stava uscendo dall'ascensore con due valigette piene di preziosi - Il piazzista si stava recando a fare il consueto giro dei clienti

Pochi minuti dopo il furto

Recuperati 26 quadri

Tra di essi una tela di Salvador Rosa

Ventisei quadri del seicento, settecento e ottocento, sono stati rubati dal negozio di un restauratore, e pochi minuti dopo recuperati.

È accaduto la scorsa notte al numero 25 di via Gesù e Maria, una traversa di via del Babuino, un negozio di restaurazione. Testa Raspani, che ha sede in piazza Attilio Frigeri 7, Armando De Paoli stava uscendo per il consueto giro dei clienti, portando con sé due valigette piene di gioielli e una borsa contenente documenti.

Precedentemente il rappresentante aveva accompagnato a scuola la figliolletta di sei anni, quindi era ritornato a casa, un appartamento all'ultimo piano di un grande palazzo di viale Mazzini, numero 15, dove il De Paoli abita con la moglie, altri due figli

Colpo da 42 milioni leri mattina a Testaccio, dove un rappresentante di preziosi è stato aggredito, nell'androne del suo palazzo, da tre rapinatori che lo hanno aggredito, gli hanno rubato gioielli, sotto la minaccia di una pistola puntata. I tre sconosciuti, infine, tutti mascherati, si sono dati alla fuga, facendo perdere le proprie tracce in pochi secondi.

Vittima della fulminea rapina Armando De Paoli, 51 anni, portavoce della Testa Raspani, che ha sede in piazza Attilio Frigeri 7, Armando De Paoli stava uscendo per il consueto giro dei clienti, portando con sé due valigette piene di gioielli e una borsa contenente documenti.

Precedentemente il rappresentante aveva accompagnato a scuola la figliolletta di sei anni, quindi era ritornato a casa, un appartamento all'ultimo piano di un grande palazzo di viale Mazzini, numero 15, dove il De Paoli abita con la moglie, altri due figli

Delegazione di genitori, studenti e insegnanti alla Provincia

Soltanto a giugno nuove aule per gli studenti dell'Enriquez

Da lunedì disertano le lezioni gli alunni della scuola media «Quinto Ennio» per protestare contro il mancato funzionamento del riscaldamento

Una delegazione di studenti genitori e insegnanti del liceo scientifico Enriquez di Ostia si è incontrata ieri mattina con l'assessore alla provincia per i lavori pubblici, Riccardi. La delegazione ha chiesto un intervento concreto della provincia per risolvere le gravi carenze di aule nel liceo. Attualmente oltre mille studenti sono costretti al bordi di un camion che viene usato per la lezione. L'assessore ha preso l'impegno di firmare la delibera che prevede la destinazione ad edificio scolastico del complesso edilizio ancora in costruzione in via dei Promontori, nella zona sud di Ostia. L'accordo tra Provincia e ditta appaltatrice per approntare i lavori necessari alla ristrutturazione interna delle aule e del gabinetti scientifici, dovrebbe avvenire, secondo l'impegno dell'assessore, entro la fine del mese. L'assegnazione definitiva delle 142 aule sarebbe in fine rimandata al 30 giugno prossimo.

QUINTO ENNIO - Da lunedì scorso gli alunni della scuola media Quinto Ennio, in viale Opita Opilio al Quarticciolo, che espia anche le elementari e l'asilo, disertano le lezioni. La decisione è stata presa dai genitori degli alunni per protestare contro la mancanza di riscaldamento nelle aule. Una sola delle tre caldaie dell'edificio funziona e soltanto per due ore al giorno; i ragazzi, il più delle volte, sono costretti ad assistere alle lezioni con il cappotto. Per adesso la protesta è circoscritta agli alunni della scuola media. I bambini delle elementari e dell'asilo continuano, nonostante la carenza di riscaldamento, ad andare a scuola. La situazione diventa di giorno in giorno più drammatica ed i genitori dei ragazzi stanno mettendo a punto iniziative per ottenere la soluzione dei gravi problemi della scuola.

Quando il rappresentante di gioielli, riavutosi dallo « choc », si è azzardato ad affacciarsi al portone non ha visto più nessuno; dei malviventi nessuna traccia. In tutta la rapina non è durata che pochi secondi, neanche un minuto. Ad Armando De Paoli non è rimasto altro da fare che ritornare a casa ed avvertire la polizia. Era stato organizzato una battuta di caccia, naturalmente, non ha dato alcun risultato.

Il rappresentante rapinato è stato portato in questura dove gli hanno mostrato, senza risultato, numerosi foto segnaletiche.

TRAFFICO: in base ai provvedimenti già annunciati dalla commissione

Entro febbraio le prime misure per la zona del centro storico

Riguarderanno soltanto uno dei sette «spicchi» in cui è stata suddivisa l'area — La chiusura al traffico privato resta l'unica soluzione valida — Un patrimonio da salvare

Anche l'assessore Pallottini ha confermato ieri che presto si passerà ai provvedimenti del traffico riguardanti il centro storico. In una dichiarazione rilasciata a una agenzia di stampa l'assessore afferma che «da febbraio andranno in atto i nuovi provvedimenti più strettamente attenti al centro» della città. «La cosa cui provvederemo — ha detto — sarà la saldatura degli itinerari preferenziali degli autobus. Poi, servendoci di uno spicchio campione, organizzeremo la circolazione in modo tale da ridurre al minimo indispensabile il passaggio delle auto private. A questo primo test, che discuteremo con gli organi dell'amministrazione interessati e le forze politiche e sindacali, farà seguito l'applicazione dell'intera disciplina».

Il «piano» per il centro storico, come si ricorderà, prevede la divisione dell'intera zona in sette spicchi, il cui passaggio da una parte all'altra sarà praticamente impedito alla motorizzazione privata. Solo i mezzi pubblici dovrebbero avere il libero transito. Nel primo progetto, illustrato da Pallottini, si parla di autorizzazioni per la circolazione nel centro rilasciate esclusivamente agli abitanti delle zone in cui sono schierati i lavoratori (impiegati, commercianti, eccetera). Nella sua dichiarazione Pallottini conferma che ancora non sono stabilite in modo preciso le norme di circolazione all'interno degli «spicchi» e in tutta l'area del centro storico. Per il momento si provvederà ad attuare la nuova disciplina solo in una delle sette «fette» per discutere poi con le forze politiche e sindacali la fase successiva del provvedimento.

Non sappiamo in quale arco di tempo verrà portata a compimento l'operazione centro-storico, come non sappiamo di quale portata innovatrice saranno i provvedimenti. Una cosa comunque deve restare ferma: i sindacati, il movimento democratico, le lotte dei lavoratori hanno posto all'amministrazione comunale la precisa richiesta di attuare provvedimenti seri e concreti per il traffico romano. E fra questi è stata posta con forza la richiesta della chiusura del centro-storico alla motorizzazione privata. Un provvedimento necessario, non solo per il centro, ma per tutta la città in quanto è da qui che devono partire altre coraggiose iniziative che mettano il mezzo pubblico in condizioni di circolare con rapidità in tutto il territorio comunale. Solo così il problema del traffico può trovare una via d'uscita. Nel grafico che pubblichiamo la parte tratteggiata è quella interessata alla nuova disciplina del traffico nel centro storico; la parte quadrata, si riferisce allo «spicchio» dove sarà attuato il primo esperimento.

Sorpresi mentre fumavano hashish

Diciassette giovani arrestati per droga

I ragazzi si trovavano in un appartamento del Gianicolense - I carabinieri vi hanno fatto irruzione dopo una serie di appostamenti

Rinviato il ricevimento dell'ambasciata di Cuba

L'ambasciata di Cuba presso il Quirinale comunica che il ricevimento offerto in occasione del 14. anniversario del trionfo della Rivoluzione per oggi venerdì 12 gennaio, nei saloni del Grand Hotel è stato rinviato a venerdì 19, alle ore 19, nello stesso luogo.

«Reggio Calabria» stasera al Teatro Belli

Oggi, alle 18, al Teatro Belli (piazza Sant'Apollonia) verrà presentato «Reggio Calabria». Interessante documentario realizzato dal collettivo Balducci D'Ottavi Tatò Volonté.

Alla proiezione seguirà un dibattito al quale parteciperanno Camillo «sereno» della Camera del lavoro e Gian Cesare Flesca, redattore di «Pace sera».

La manifestazione è organizzata dalle sezioni del Pci e del Psi di Trastevere.

Telefonata da un milione e mezzo

NOTE E AVVERTENZE

1) Ogni pagamento della bolletta deve essere effettuato entro il primo quindici giorno di ogni mese.

2) Il cliente deve avere un numero di telefono fisso.

3) Il cliente deve avere un contratto di fornitura elettrica.

4) Il cliente deve avere un contratto di fornitura gas.

5) Il cliente deve avere un contratto di fornitura acqua.

6) Il cliente deve avere un contratto di fornitura riscaldamento.

7) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

8) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

9) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

10) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

11) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

12) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

13) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

14) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

15) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

16) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

17) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

18) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

19) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

20) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

21) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

22) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

23) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

24) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

25) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

26) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

27) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

28) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

29) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

30) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

31) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

32) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

33) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

34) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

35) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

36) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

37) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

38) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

39) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

40) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

41) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

42) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

43) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

44) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

45) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

46) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

47) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

48) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

49) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

50) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

51) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

52) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

53) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

54) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

55) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

56) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

57) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

58) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

59) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

60) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

61) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

62) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

63) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

64) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

65) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

66) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

67) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

68) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

69) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

70) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

71) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

72) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

73) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

74) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

75) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

76) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

77) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

78) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

79) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

80) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

81) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

82) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

83) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

84) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

85) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

86) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

87) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

88) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

89) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

90) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

91) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

92) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

93) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

94) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

95) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

96) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

97) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

98) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

99) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

100) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

101) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

102) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

103) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

104) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

105) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

106) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

107) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

108) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

109) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

110) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

111) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

112) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

113) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

114) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

115) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

116) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

117) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

118) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

119) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

120) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

121) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

122) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

123) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

124) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

125) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

126) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

127) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

128) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

129) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

130) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

131) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

132) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

133) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

134) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

135) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

136) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

137) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

138) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

139) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

140) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

141) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

142) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

143) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

144) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

145) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

146) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

147) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

148) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

149) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

150) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

151) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

152) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

153) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

154) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

155) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

156) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

157) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

158) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

159) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

160) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

161) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

162) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

163) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

164) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

165) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

166) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

167) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

168) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

169) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

170) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

171) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

172) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

173) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

174) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

175) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

176) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

177) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

178) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

179) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

180) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

181) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

182) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

183) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

184) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

185) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

186) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

187) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

188) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

189) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

190) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

191) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

192) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

193) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

194) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

195) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

196) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

197) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

198) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

199) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

200) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

201) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

202) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

203) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

204) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

205) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

206) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

207) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

208) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

209) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

210) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

211) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

212) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

213) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

214) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

215) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

216) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

217) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

218) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

219) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

220) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

221) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

222) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

223) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

224) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

225) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

226) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

227) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

228) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

229) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

230) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

231) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

232) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

233) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

234) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

235) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

236) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

237) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

238) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

239) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

240) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

241) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

242) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

243) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

244) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

245) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

246) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

247) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

248) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

249) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

250) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

251) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

252) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

253) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

254) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

255) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

256) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

257) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

258) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

259) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

260) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

261) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

262) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

263) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

264) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

265) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

266) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

267) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

268) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

269) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

270) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

271) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

272) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

273) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

274) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

275) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

276) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

277) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

278) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

279) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

280) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

281) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

282) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

283) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

284) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

285) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

286) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

287) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

288) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

289) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

290) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

291) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

292) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

293) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

294) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

295) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

296) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

297) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

298) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

299) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

300) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

301) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

302) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

303) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

304) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

305) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

306) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

307) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

308) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

309) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

310) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

311) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

312) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

313) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

314) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

315) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

316) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

317) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

318) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

319) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

320) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

321) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

322) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

323) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

324) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

325) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

326) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

327) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

328) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

329) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

330) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

331) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

332) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

333) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

334) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

335) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

336) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

337) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

338) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

339) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

340) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

341) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

342) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

343) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

344) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

345) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

346) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

347) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

348) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

349) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

350) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

351) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

352) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

353) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

354) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

355) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

356) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

357) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

358) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

359) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

360) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

361) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

362) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

363) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

364) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

365) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

366) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

367) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

368) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

369) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

370) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

371) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

372) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

373) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

374) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

375) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

376) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

377) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

378) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

379) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

380) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

381) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

382) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

383) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

384) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

385) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

386) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

387) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

388) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

389) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

390) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

391) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

392) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

393) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

394) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

395) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

396) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

397) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

398) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

399) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

400) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

401) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

402) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

403) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

404) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

405) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

406) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

407) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

408) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

409) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

410) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

411) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

412) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

413) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

414) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

415) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

416) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

417) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

418) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

419) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

420) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

421) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

422) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

423) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

424) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

425) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

426) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

427) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

428) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

429) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

430) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

431) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

432) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

433) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

434) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

435) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

436) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

437) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

438) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

439) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

440) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

441) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

442) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

443) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

444) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

445) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

446) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

447) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

448) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

449) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

450) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

451) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

452) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

453) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

454) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

455) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

456) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

457) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

458) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

459) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

460) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

461) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

462) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

463) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

464) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

465) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

466) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

467) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

468) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

469) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

470) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

471) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

472) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

473) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

474) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

475) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

476) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

477) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

478) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

479) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

480) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

481) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

482) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

483) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

484) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

485) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

486) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

487) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

488) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

489) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

490) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

491) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

492) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

493) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

494) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

495) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

496) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

497) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

498) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

499) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

500) Il cliente deve avere un contratto di fornitura servizi.

Un milione 613 mila 881 lire. Questa la bolletta arrivata non ad un ditta di import-export ma al signor Morandi Morandi, abitante in via Domenico Panaroli 56. Si tratta del primo campione da pagare dal momento che il telefono nella casa del signor Morandi è stato installato soltanto ad agosto, e come inizio non c'è mai. E' evidente che ancora una volta l'elaboratore elettronico ha fatto le bizzecche come avviene ab-

bastanza spesso, e sicuramente il signor Morandi non pagherà l'esorbitante cifra. Anche questa volta, però, l'errore è talmente materiale da non lasciare dubbi. Ritorna però il consueto interrogativo: chi controlla gli «errori» meno individuabili, quelli che possono andare dalle 5 alle 10 mila lire e che l'utente deve pagare senza poter provare il contrario?

Il ragazzo sedicenne suicida, l'altro ieri, a largo Brancaccio

Cacciato anche dai riformatori

Nell'istituto del Gianicolense era stato accolto quasi per un atto di carità — Un sistema «assistenziale» che respinge i giovani anziché aiutarli a trovare una giusta collocazione nella società

In corso Vittorio Emanuele

Giovane arrestato dopo scontri con i fascisti

E' accusato di resistenza e oltraggio - Gli incidenti davanti ad un bar noto ritrovo di squadristi

Gravi incidenti, ieri mattina, tra giovani aderenti a organizzazioni della cosiddetta sinistra extraparlamentare e un gruppo di picchiatori fascisti, in corso Vittorio Emanuele, davanti al bar «Bella Napoli», noto ritrovo di squadristi. Gli incidenti sono avvenuti poco dopo le 13.30, quando una cinquantina di giovani è arrivata davanti al locale dove si trovava un gruppo di fascisti (armati di caschi e bastoni) che, negli ultimi tempi, si sono resi protagonisti di una serie di atti di violenza nei confronti del liceo classico Virgilio. Gli squadristi hanno provocato, i giovani hanno reagito. Nel frattempo è intervenuta la polizia: uno studente di 20 anni, Stefano Poscia, di un raggruppamento della sinistra extraparlamentare, è stato arrestato per resistenza ed oltraggio; secondo la polizia, il giovane avrebbe dato dei calci ad un appuntato di 25 anni borghese. È rimasto in carcere il ragazzo Roberto Corvillo, di 19 anni, abitante in via Pandosia 26, universitario e picchiatore d'estrema destra; costui è stato portato al Santo Spirito dove è stato giudicato giurabile in 25 giorni.

Domenico Coccia, suicida a 16 anni dal 5 piano di un palazzo al Brancaccio, era, come si usa dire, un «disadattato». Dietro questa parola non si nasconde soltanto l'aberrante ingiustizia di una società, che fonda sulla sfruttamento e sulla selezione di classe preferisce ignorare i problemi di questi che nella società non riescono ad inserirsi.

E infatti nei riformatori e nei pensionati per orfani, in quei veri e propri lager per bimbi soli, era cresciuto Domenico Coccia, primogenito di un muratore, schiantato al suolo da un'impalcatura quando il figlio aveva appena 6 anni. Una delle tante vittime degli «omici tuonanti» che lasciava tre figli e una moglie, che dal momento cominciò a dar segni di squilibri nervosi. Per Domenico sono cominciate le visite, le permanenze più o meno lunghe negli ospizi; a 12 anni tenta la prima volta il suicidio, a 13 ci riprova. I direttori degli istituti, dove a volta a volta Domenico Coccia veniva inviato dal tribunale dei minori, non vedevano l'ora di sbarazzarsi di questo ragazzo così complicato, dotato secondo gli psichiatri di un'intelligenza eccezionale, ma con alcuni difetti di carattere che gli rendevano difficile l'inserimento nella società. Per aiutarlo a «inserirsi» lo sbattevano fuori ora da un posto, ora dall'altro, e nessuno ha cercato di capire a fondo quali fossero i motivi di questo «disadattato» e quindi di rimuoverli: c'è la prima cosa che dovrebbe fare uno psichiatra. Ma non il lager che aveva fatto in faccia proprio perché era «difficile» e il ragazzo si trovava senza un posto dove andare a dormire. Nell'ultimo pensionato dove alloggiava al Gianicolense, Domenico Coccia era stato accolto, più per carità che per altro. Il pensionato, infatti, non è un istituto per giovani disadattati, ma soltanto un albergo per orfani di lavoratori, gestito dall'ENAOI. Ma il direttore si è trovato così pressato (nessuno lo voleva «a detto») che ha dovuto accoglierlo.

Oggi l'annuncio ufficiale della formazione azzurra

NON C'È POSTO PER ANASTASI

Ieri allenamento in famiglia, senza Spinosi e Marchetti a riposo per lieve indisposizione - L'incontro in TV (ore 14,30)

Dalla nostra redazione NAPOLI, 11. Gli azzurri si sono ritrovati nel primo pomeriggio allo Stadio San Paolo per l'allenamento...

mediato sorgere di qualche battuta. Questo è tutto, e non ci sarebbe altro da segnalare...



Dopo l'invasione avvenuta durante l'incontro Roma-Inter, il CONI è corso al riparo: così è stata stesa attorno al campo di gioco una matassa di filo spinale...

Giocisti africani: l'Egitto in testa

LACOS, 11. Due titoli sono stati attribuiti nel torneo di judo ai Giocisti africani...

Table with columns: Ora, Arg., Br. listing medal counts for various countries like Egitto, Nigeria, Algeria, Ghana, Marocco, Senegal, Etiopia, Tunisia, Kenya, Costa d'Avorio, Togo, Zambia, Congo, Camerun.

Le elezioni delle società ciclistiche toscane

Luigi Villoresi candidato alla Presidenza regionale. Il Congresso si svolgerà domenica a Cecina - La candidatura di Villoresi proposta dalle società di Firenze e di altre province...

Dalla nostra redazione FIRENZE, 11

A differenza degli azzurri della "Primavera" del Napoli, l'Under 23 che domenica ha affrontato l'Under 23 della Turchia...

Col contributo degli Enti di propaganda e dei partiti democratici

Costruito dai cittadini un impianto sportivo a Barra

Sotto accusa la politica d'immobilismo del Comune di Napoli

Dalla nostra redazione NAPOLI, 11. Quando siamo arrivati al Palazzo San Giacomo non abbiamo trovato nelle scrivanie né progetti...

vanissimi in tutta rossa, è stato veramente che fosse arrivata la lettera, mentre non abbiamo...

«Reputo che tale realizzazione, unitamente al potenziamento del patrimonio sportivo cittadino, possa essere il mezzo più idoneo...

«E se possono essere ubicate sulle aree classificate M1 e M2 del nuovo Piano Regolatore, del quale le norme di attuazione...

La sera del 23 gennaio Frazier-Foreman in TV «registrato» in Italia. Il campionato mondiale dei pesi massimi fra Joe Frazier e George Foreman...

Nella Under 23 col Levante (11-0) Brillano Cordova e Re Cecconi

UNDER 23: Bordon (Cacciatori); Lombardo (Bruscolotti); Muzzini; Cuccureddu, Negrisio, Vavassori; Gariascchi (Caso); Re Cecconi (Bergamaschi); Pulici (Orazi); Cordova, Spadoni (Villa).

Dalla nostra redazione FIRENZE, 11

A differenza degli azzurri della "Primavera" del Napoli, l'Under 23 che domenica ha affrontato l'Under 23 della Turchia...

Emigrazione

Continua il drammatico esodo in molte province meridionali

Nel solo 1972 si sono avuti 446.000 posti di lavoro in meno - Le recenti alluvioni hanno dato un altro colpo all'economia d'interesse zone

Alla fine dello scorso anno gli italiani emigrati all'estero erano 5.200.000; nel periodo '69-'71 sono emigrati circa mezzo milione di nostri connazionali...

SVIZZERA. Un anno di impegno di «Emigrazione italiana»

Nel suo numero di fine d'anno, l'«Emigrazione Italiana» della casa editrice della Federazione delle Colonie libere italiane in Svizzera...

BELGIO. Gli italiani con belgi e spagnoli per il Vietnam

Promossa dalla Confederazione generale del lavoro belga, l'Associazione italiana sindacale cristiana, si è svolta a Liegi una importante manifestazione di protesta...

Ma facciamo un altro esempio. Prendiamo, ad esempio, la provincia di Messina che è una provincia di emigrazione. Il presidente della locale Camera di commercio...

Interpellanza sulle sciagure del lavoro in Svizzera

Riportato alla ribalta il processo di Mattmark

Sono passati ormai alcuni mesi da quando si sono conclusi i due processi per i catastrofici di Robie (in cui, a causa delle esalazioni di gas, si sono uccisi una galassia di persone) e di Mattmark (dove lavoravano la via 88 lavoratori)...

Ci scrivono da

GERMANIA OCC. Non funziona il Comitato consolare. «Vorremmo che tu pubblicassi questa nota sul Comitato consolare...»

A Napoli l'arbitro di Italia-Turchia

NAPOLI, 11. L'arbitro sovietico Kroukhvil, che sabato prossimo dirigerà l'Italia-Turchia di calcio...

Thoeni «salta» vince Roesti

TARVISIO, 11. Lo svizzero Adolf Roesti ha vinto oggi sulle nevi del monte Lussari, presso Tavèrno, la gara di slalom speciale valevole ai fini del punteggio FIS.

Critiche al governo dall'assemblea dell'Unioncamere

Le Camere di commercio: L'IVA fa salire i prezzi

Il ministro Ferri non risponde e chiede complicità - Una dichiarazione dell'on. Colucci (PSI) - Le municipalizzate chiedono la riduzione dell'imposta - Il carico tributario spostato ancor più sui lavoratori già durante il 1972 - La CEE rifiuta di riportare il prezzo del burro ad un livello accettabile

L'assemblea dell'Unione delle Camere di commercio, tenuta ieri a Roma, ha visto nuovamente il governo impegnato a respingere la richiesta di revisione dell'imposta sul valore aggiunto, nel quadro di una azione diretta a fermare l'aumento dei prezzi che più direttamente incidono sulle condizioni di vita della popolazione. Il presidente dell'Unioncamere, ingegner Ernesto Stagni, ha detto nella relazione che svolgeva alla presenza del ministro dell'Industria, Mauro Ferri, che l'aumento dei prezzi ha raggiunto livelli «pericolosi» e che occorre assolutamente evitare che l'entrata in vigore dell'IVA costituisca una ulteriore spinta in questo senso. Soprattutto, ha detto Stagni, occorre combattere le tentazioni di imprenditori incapaci di un'azione diversiva di cogliere l'occasione dell'IVA per illucidi, momentanei ed ingiustificati recuperi di margini di profitto. Azione antispeculativa, dunque. Ma «le Camere di commercio sono abbastanza scettiche sulla realizzabilità e sulla operatività del piano di controllo dei prezzi che il CIP dovrebbe realizzare». Ciò vuol dire, allora, che occorre intervenire con altri mezzi: a cominciare dalla revisione dell'IVA.

La richiesta implicita nelle osservazioni dell'ing. Stagni è stata ignorata dal ministro Ferri. Non solo, ma egli ha ignorato anche la dichiarazione di fiducia in Parlamento del ministro dell'Industria, Mauro Ferri, che il Comitato interministeriale prezzi e si è limitato a ripetere che l'indagine CIP si farà e che il governo «attende» informazioni che — come risulta dall'osservazione di Stagni sugli imprenditori incapaci — sono a disposizione di tutti in cambio. Ferri ha chiesto alle Camere di commercio di continuare a svolgere la tradizionale opera di freno politico conservatore che dovrebbe esplicarsi, ora, in una azione di contraltare alle Regioni. Per Ferri anzi «deve essere superata una concezione eccessivamente ristretta» che tende a considerare come organismi democratici solo quelli che traggono origine da un'elezione diretta, frase infelice che spazia fin troppo bene il carattere burocratico e particolaristico delle attuali Camere di commercio.

DICHIARAZIONE. L'on. Francesco Colucci, del Comitato centrale del PSI, ha rilasciato alla ADN una dichiarazione in cui rivela che il modo in cui si applica l'IVA è destinato a portare ad una nuova e pericolosa lievitazione dei prezzi con la quale si infrangono i tentativi di calmierazione settoriale proposti demagogicamente dal governo. Si blocca il prezzo della tazza di caffè e si diminuisce il prezzo del sale, mentre il costo dei generi di prima necessità continua a salire vertiginosamente. Il tipo di IVA imposto dal governo «rivela inequivocabilmente il deterioramento gravissimo subito dall'economia del paese» e «non c'è bisogno di essere profeti per immaginare che, ancora una volta, si impongono ai lavoratori di pagare per tutti».

RIDUZIONE. La presidenza della Federazione italiana aziende municipalizzate ha chiesto la revisione dell'IVA. Essa conferma il blocco dei prezzi delle farmacie municipalizzate e denuncia la decisione del CIP sul latte ed i medicinali in quanto «a dubbia legittimità ed agrava il problema della spesa per una quota di imposta non recuperabile». Pertanto la Federazione ha deciso di sottoporre al CIP una memoria nella quale viene posta la questione (inconfutabile e si richiede la revisione dei criteri di applicazione dell'IVA per il latte alimentare nonché la riduzione dell'imposta per le specialità medicinali). La riduzione di imposta, però, non è di competenza del CIP, ma del governo.

PRELIEVO. Nei primi undici mesi del 1972 gli incassi del fisco sono stati di 10.384 miliardi di lire, con un aumento del 9,2 per cento, prossimo a quello del reddito monetario nazionale. I numerosi provvedimenti di crescita fiscale al padronato — dall'edilizia alle società petrolifere — si sono riflessi non in una diminuzione del prelievo fiscale, ma in un accentuato spostamento sui bilanci delle famiglie lavoratrici. Basti dire che mentre la «complementare» continua a dare solo tanto 450 miliardi, la «ricchezza mobile», prelevata quasi tutta sulla busta paga, ha dato 1.880 miliardi in undici mesi e supererà largamente i 2.000 miliardi per l'intero anno. Il prelievo diretto che quello indiretto sono orientati sui bilanci delle famiglie lavoratrici, per cui con temporaneamente le imposte indirette hanno dato 3.768 miliardi in undici mesi, nonostante l'abbuono al padronato dell'IGE previsto dalla legge del 25 maggio 1972. L'IGE, nonostante la diminuzione, ha raggiunto 2.002 miliardi in undici mesi e si presenta con un «potenziale» di circa 3.000 miliardi per il 1973 (tenendo presente l'abbuono al padronato). Ciò vuol dire che l'IVA, agendo su una massa monetaria più ampia (anche a causa dell'aumento dei prezzi),

con le aliquote attuali potrebbe dare da 4.000 a 4.500 miliardi l'anno.

La propaganda governativa, che presenta l'IVA come una riduzione del gettito fiscale per lo Stato, tradisce in realtà il desiderio di creare altri margini per «regali» fiscali al padronato. Ciò che del resto già risulta dal decreto che trasferisce alle casse delle società petrolifere parte dell'imposta sulla benzina.

BURRO. La vendita di burro proveniente dagli ammassi della Comunità europea, a 160 lire l'etto, è stata annunciata dal governo italiano ma non eseguita. In cambio, è venuta da Bruxelles la conferma che la CEE continuerà una politica di alti prezzi, anche a costo di far aumentare i prezzi in Inghilterra e Danimarca, paesi che ancora non hanno assaporato le delizie del protettorismo agricolo. La Commissione esecutiva della CEE argomenta che «un ribasso dei prezzi del burro nell'ambito della CEE servirebbe assai poco per aumentare il consumo». Riferendosi probabilmente a paesi come la Germania o l'Olanda. In Italia il ribasso del burro darebbe invece, una scelta di consumo di fronte all'aumento del prezzo dell'olio. Oggi un chilo di burro costa, in Italia, il doppio di un chilo di olio di oliva e la possibilità di scelta non c'è. La riduzione del prezzo del burro eviterebbe rincari ai consumatori inglesi e danesi, rendendo loro preferibile il burro alle margarine vegetali. C'è una spiegazione: il più grande gruppo monopolistico dell'Europa è la Unilever, la quale ha una posizione privilegiata sul mercato europeo delle margarine. Nemmeno in circostanze di inflazione grave come l'attuale i governi dell'Europa occidentale riescono a prendere decisioni nell'interesse generale.

Abolito in USA il controllo su prezzi e salari

WASHINGTON, 11. Il governo americano ha abolito oggi il controllo sui prezzi e sui salari in vigore dal 1941. Il provvedimento rientra in un piano di nuove misure anti-inflazionistiche che, però, non sembrano discostarsi molto dal precedente. Il controllo sui prezzi è stato abolito per quasi tutti i generi, resta infatti praticamente in vigore parte del controllo sui salari.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Da oggi, Kossighin è in visita nella regione del Tjumen, Siberia occidentale dove si trovano i più grandi giacimenti di petrolio del paese. Un viaggio analogo a questo attuale di Kossighin era stato effettuato da Breznev nel agosto dello scorso anno nelle zone agricole del paese. Allora il segretario del Pcus si recò nel Kasakhstan, nell'Asia, nella regione di Krasnojarsk, Novosibirsk, Amursk e nell'Uzbekistan incontrando con numerosi dirigenti economici e partecipando a riunioni politiche di vario livello. La «ricognizione» sui giacimenti di petrolio e sulla possibilità di fare il punto sulla situazione e stabilire le misure da prendere.



PERTH (Australia) — Drammatico avvenimento nel corso di una ripresa cinematografica per un filmetto pubblicitario in Australia. Una tigre impegnata nelle riprese si è scagliata contro un ragazzo di 14 anni che stava osservando. Fortunatamente l'animale è stato bloccato ed abbattuto. Il ragazzo ha riportato soltanto lievi ferite. NELLA FOTO: l'attacco della tigre

TIGRE ATTACCA RAGAZZO SUL SET E VIENE ABBATTUTA

(Dalla prima pagina)

silicata, si sono incontrati lo Ufficio Presidenza del Consiglio regionale, i capigruppo consiliari e rappresentanti della Federazione Regionale Cgil, Cisl, Uil. Il vicepresidente, compagno Cascino, ha esternato ai rappresentanti dei sindacati la disponibilità votata dal Consiglio e la sua adesione ai fini dello sciopero. Prese di posizione vengono anche dal partito. La Direzione del PSI ha approvato un ordine del giorno in cui «si associa alle ragioni politiche e sociali» che stanno alla base dello sciopero, sottolineando che «le responsabilità proposte dal movimento sindacale sostanzialmente eludono il governo Andreotti».

La Direzione del PSI rileva che «matura la consapevolezza dell'urgenza di modificare l'attuale assetto politico quale condizione per mutare gli indirizzi economici e sociali ed assegnare una prospettiva di sviluppo democratico al paese». Anche la Federazione giovanile repubblicana, in una nota, auspica che attraverso l'esaurimento della crisi e la creazione di una condizione necessaria ma non sufficiente — si avvii una radicale inversione di tendenza che si fondi su un ripensamento rigoroso della politica nel suo complesso». La Federazione repubblicana rile-

va «la condizione di crescente disagio dei lavoratori che nello sciopero trova la sua logica conseguenza», dichiara la forma opposta del tentativo di «regolamentare autoritariamente il diritto di sciopero», sottolinea che «l'accelerazione della crisi della società italiana in atto rischia di diventare ineluttabile per gli indirizzi di politica economica e istituzionale dell'attuale governo che privilegia, con una azione corporativa, i ceti non produttivi e parassitari mettendo in moto un processo disgregativo a tutti i livelli». Un attacco ai sindacati viene dal Pli, che li accusa assurdamente di «complicare la situazione» in realtà proprio compresa dalla politica antipopolare del governo Andreotti-Malagodi.

Nell'interesse di tutto il Paese

(Dalla prima pagina)

ta del potere dei lavoratori nella fabbrica e nella società. Questo potere non è e non sarà utilizzato per una politica egoistica, chiusa e corporativa che scinde gli interessi dei lavoratori dipendenti da quelli più generali del paese; questo potere non è impiegato per conquistare uno sviluppo complessivo della società e la sua crescita economica, civile, culturale e morale.

L'intervista del compagno Berlinguer

(Dalla prima pagina)

Chiunque guardi ai fatti sa che la nostra opposizione è netta, sistematica e non lascia spiraglio alcuno al governo in carica. E' vero che Andreotti somiglia un po' alla volpe sugli eretti, cerca di sottrarsi con la fuga allo scontro diretto sui reali problemi del paese, evita ogni volta che nella crisi il Pci è entrato in Parlamento scavalcandolo a colpi di decreti e atti amministrativi, evita le grandi questioni nazionali e va salinando qualunque cosa. Ma è una corsa che non può durare a lungo: come tante volpi, anche tra le più furbe, egli finirà nella tasella.

Uniti nello sciopero generale

processo unitario e ad una sua affermazione postiva nel quadro della vita sociale e politica italiana.

Il movimento sindacale presenta così, unitariamente, come una grande forza democratica che farà fronte alle istituzioni fondamentali e alle forze politiche e al Parlamento il contributo dell'azione di massa per realizzare pienamente i principi di giustizia che stanno alla base del patto costituzionale. Chi vuole combattere il fascismo nel 1973 deve senza dubbio rivendicare la galera per i dimissionari delle sedi politiche, sindacali e dei giornali, ma deve contemporaneamente offrire alle masse del disoccupati, dei giovani in partenza una bandiera di riscatto. Una speranza vera per sottrarli alla demagogia e alle false promesse dell'estrema destra reazionaria. Ciò vale per l'intero paese ed in particolare per il Mezzogiorno, dove la dispersione di centinaia di migliaia di famiglie, in ispecie nel Sud, è un problema che potrebbe ancora spingere queste masse, come nel passato, verso la reazione ed il fascismo.

Con questi significati lo sciopero di oggi diventa anche una grande dimostrazione di sostegno della democrazia contro il fascismo. Per questo esso merita di essere e sarà un avvenimento importante che lascia un segno profondo nella situazione sociale e politica di questo periodo.

mentata dalle larghe zone di rendita e di parassitismo esistenti e dal cosiddetto consumismo. E' un partito molto positivo e non puntivo di intendere la lotta alle rendite, offrendo cioè una prospettiva nuova e una collaborazione e una funzione diverse a quelle stesse forze intermedie, che di fatto sono oggi coinvolte nelle posizioni di rendita, e quindi nella crisi. Il Pci è entrato in Parlamento scavalcandolo a colpi di decreti e atti amministrativi, evita le grandi questioni nazionali e va salinando qualunque cosa. Ma è una corsa che non può durare a lungo: come tante volpi, anche tra le più furbe, egli finirà nella tasella.

L'argomento successivo introdotto dall'intervistatore riguardava le condizioni di vita della classe operaia e la posizione del Pci nel riguardare l'economia di mercato. «E' ovvio — ha preliminarmente detto Berlinguer — che nell'ambito degli equilibri capitalistici c'è un problema del profitto privato. L'operazione da compiere è l'individuazione del profitto nell'ambito di scelte di interesse collettivo democraticamente definite. In questo senso di tratta il problema del profitto che, se non è fuori dalle leggi del capitale, è tuttavia indubbiamente estraneo al modo di pensare del capitalismo e agli obiettivi e ai fini a cui esso tende spontaneamente. Ciò spiega il fallimento dei tentativi di programmazione del profitto da parte delle intrinseche debolezze dei punti di riferimento e di orientamento che essa ha presentato e l'assenza di un progetto di cambiamento politico e sociale interessato a sostenere».

«C'è che oggi è diventato esecrabile da aggiungere che garantire un rilancio e una ripresa stabile di tutta l'economia italiana è proprio un nuovo quadro di riferimento economico nazionale, ossia una domanda qualitativa diversa da quella esistente, capace di orientare in modo diverso gli investimenti e di sottrarre ai baroni delle rendite la «dittatura comunista» in Francia.

Per prima cosa, ha detto Marchais, nessuno può credere che il Pci si sia ritirato dalla lotta. La lotta continuerà, dopo le elezioni, quello che non ha voluto realizzare in 15 anni di potere assoluto. Del resto Pompidou ha dichiarato, senza ombra di equivoci, martedì scorso, che la coalizione al potere «continuerà nella linea seguita nel corso degli anni precedenti».

«In risposta all'aggressione andreaiana, il Vietnam si è sviluppato e si sviluppa un ampio movimento al quale concorrono forze molto varie di ogni parte del mondo fino a posizioni ideologiche e a strategie politiche diverse. I paesi socialisti, con i loro aiuti materiali ed economici, con il loro orientamento, hanno sostenuto la lotta del Vietnam, sono stati e sono componenti decisivi di questo movimento. Proprio un simile movimento, insieme alla eroica e indomabile resistenza del popolo vietnamita, ha conseguito nei giorni scorsi un primo risultato: la sovrana indipendenza della manna scaglia dei bombardamenti su Hanoi e Haliphong e la ripresa dei negoziati di Parigi.

«L'ultima domanda ha riguardato il Vietnam. Questa la risposta: «In risposta all'aggressione andreaiana, il Vietnam si è sviluppato e si sviluppa un ampio movimento al quale concorrono forze molto varie di ogni parte del mondo fino a posizioni ideologiche e a strategie politiche diverse. I paesi socialisti, con i loro aiuti materiali ed economici, con il loro orientamento, hanno sostenuto la lotta del Vietnam, sono stati e sono componenti decisivi di questo movimento. Proprio un simile movimento, insieme alla eroica e indomabile resistenza del popolo vietnamita, ha conseguito nei giorni scorsi un primo risultato: la sovrana indipendenza della manna scaglia dei bombardamenti su Hanoi e Haliphong e la ripresa dei negoziati di Parigi.

«L'ultima domanda ha riguardato il Vietnam. Questa la risposta: «In risposta all'aggressione andreaiana, il Vietnam si è sviluppato e si sviluppa un ampio movimento al quale concorrono forze molto varie di ogni parte del mondo fino a posizioni ideologiche e a strategie politiche diverse. I paesi socialisti, con i loro aiuti materiali ed economici, con il loro orientamento, hanno sostenuto la lotta del Vietnam, sono stati e sono componenti decisivi di questo movimento. Proprio un simile movimento, insieme alla eroica e indomabile resistenza del popolo vietnamita, ha conseguito nei giorni scorsi un primo risultato: la sovrana indipendenza della manna scaglia dei bombardamenti su Hanoi e Haliphong e la ripresa dei negoziati di Parigi.

«L'ultima domanda ha riguardato il Vietnam. Questa la risposta: «In risposta all'aggressione andreaiana, il Vietnam si è sviluppato e si sviluppa un ampio movimento al quale concorrono forze molto varie di ogni parte del mondo fino a posizioni ideologiche e a strategie politiche diverse. I paesi socialisti, con i loro aiuti materiali ed economici, con il loro orientamento, hanno sostenuto la lotta del Vietnam, sono stati e sono componenti decisivi di questo movimento. Proprio un simile movimento, insieme alla eroica e indomabile resistenza del popolo vietnamita, ha conseguito nei giorni scorsi un primo risultato: la sovrana indipendenza della manna scaglia dei bombardamenti su Hanoi e Haliphong e la ripresa dei negoziati di Parigi.

«L'ultima domanda ha riguardato il Vietnam. Questa la risposta: «In risposta all'aggressione andreaiana, il Vietnam si è sviluppato e si sviluppa un ampio movimento al quale concorrono forze molto varie di ogni parte del mondo fino a posizioni ideologiche e a strategie politiche diverse. I paesi socialisti, con i loro aiuti materiali ed economici, con il loro orientamento, hanno sostenuto la lotta del Vietnam, sono stati e sono componenti decisivi di questo movimento. Proprio un simile movimento, insieme alla eroica e indomabile resistenza del popolo vietnamita, ha conseguito nei giorni scorsi un primo risultato: la sovrana indipendenza della manna scaglia dei bombardamenti su Hanoi e Haliphong e la ripresa dei negoziati di Parigi.

«L'ultima domanda ha riguardato il Vietnam. Questa la risposta: «In risposta all'aggressione andreaiana, il Vietnam si è sviluppato e si sviluppa un ampio movimento al quale concorrono forze molto varie di ogni parte del mondo fino a posizioni ideologiche e a strategie politiche diverse. I paesi socialisti, con i loro aiuti materiali ed economici, con il loro orientamento, hanno sostenuto la lotta del Vietnam, sono stati e sono componenti decisivi di questo movimento. Proprio un simile movimento, insieme alla eroica e indomabile resistenza del popolo vietnamita, ha conseguito nei giorni scorsi un primo risultato: la sovrana indipendenza della manna scaglia dei bombardamenti su Hanoi e Haliphong e la ripresa dei negoziati di Parigi.

Illustrati da Marchais gli obiettivi del programma comune delle sinistre

Il segretario del PCF replica al Primo ministro Messmer

Conferenza stampa a Parigi - «O il progresso sociale e democratico o l'immobilismo conservatore» - Il paese vuole cambiare «e il partito comunista è il partito di questo cambiamento»

del comunista francesi non poteva tardare ed è venuta puntuale attraverso una conferenza stampa del segretario del partito, Georges Marchais. Scrittore di un grande libro, il segretario generale del PCF ha parlato quasi due ore per dire che non aveva niente da dire. «Marchais ha vivacemente polemicizzato col primo ministro Messmer che, dopo aver affermato in passato che il governo non aveva bisogno di un programma, aveva presentato domenica scorsa un lungo catalogo in trenta punti dei provvedimenti che il governo prenderebbe qualora la maggioranza attuale venisse riconfermata dall'elettorato. «Questo voltafaccia — ha detto Marchais — è un segno dell'inquietudine dei gollisti, un riconoscimento della volontà di cambiamento che esiste nel paese, un omaggio reso al programma comune delle sinistre».

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11. Una doppia posta è in gioco alle prossime elezioni legislative francesi. Dalla scelta dell'elettorato dipenderà, o l'aggravamento della politica reazionaria attuale, oppure l'affermarsi di una politica nuova, fondata sulla espansione economica e il progresso sociale, la partecipazione democratica dei cittadini alla elaborazione e alla applicazione delle decisioni del governo. In altre parole la scelta è questa: «O il progresso sociale e democratico o l'immobilismo conservatore».

Grandiose le prospettive in questo settore dell'economia sovietica

Kossighin nelle zone petrolifere dell'URSS

Nell'anno in corso saranno prodotti 420,8 milioni di tonnellate di greggio e 238 miliardi di metri cubi di gas

gini quindi potrebbe approfittare del viaggio per prendere contatto diretto con tutta una serie di problemi e valutare le possibilità esistenti per lo sviluppo della produzione e più in generale, di una collaborazione con altri paesi, soprattutto per quanto riguarda l'uso e lo sfruttamento del petrolio e dei gas; cui giacimenti, appunto nel Tjumen sono eccezionali.

(Dalla prima pagina)

zione di Hanoi, Minh Vy, ha detto che «il Vietnam è pronto a negoziare con gli Stati Uniti, con la minaccia e il rischio di nuovi bombardamenti, di mantenere nel Vietnam quella di un'armistizio che alle loro dipendenze per perpetuare la divisione del paese in due Stati distinti; dall'altra il vice responsabile della diplomazia del Pcus, il ministro Ba Thi, ha accusato Saigon di preparare una grande offensiva contro le zone liberate, vuol dire contro la sovranità sull'insieme del Vietnam del Sud e di voler eliminare il GRP. «Se una delle due amministrazioni esterne viene scomparse, ha detto Minh Vy è certamente quella di Saigon che

(Dalla prima pagina)

«L'operazione compiuta; e i compagni — ha precisato — che restano nel Consiglio di amministrazione vi restarono come minoranza, senza responsabilità nella svolta alla quale decisamente ci opponiamo». Anche Riccardo Lombardi si è dichiarato d'accordo con le proposte di De Martini circa le dimissioni dal vertice della Rai-Tv. «Le iniziative parlamentari consentite. Il documento infine approvato dalla Direzione socialista non sancisce il rifiuto del Pci di plegare la schiena a una sorta di «spontapartito televisivo». Il Pci giudica le decisioni del governo sulla questione della Rai-Tv «gravemente lesive degli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio nel recente dibattito parlamentare, di dubbia legalità, e tali da compromettere seriamente le prospettive di una riforma organica dell'ente». E perciò considera impossibile la permanenza «di responsabilità socialista al vertice Rai-Tv». Questa decisione, si pre-

La conferenza su Vietnam a Parigi

vietnamizzazione sono falliti. La demenza scalata contro la RDU dal 18 al 30 dicembre scorso, ha ricevuto una risposta meritata da parte del popolo vietnamita e la giusta condanna da parte dell'opinione pubblica mondiale. Va notato, a questo punto, il cinismo del delegato americano Isham, che ha invitato i partiti vietnamiti «alla moderazione e alla collaborazione nel negoziato segreto. E' difficile dire — dopo queste dichiarazioni dei rappresentanti del governo — che il Vietnam non tenere conto dell'andamento dell'altro negoziato di Parigi. Il vertice Rai-Tv è stato preceduto nel migliore dei modi. Al contrario, esse ci confermano che gli Stati Uniti,

«L'operazione compiuta; e i compagni — ha precisato — che restano nel Consiglio di amministrazione vi restarono come minoranza, senza responsabilità nella svolta alla quale decisamente ci opponiamo». Anche Riccardo Lombardi si è dichiarato d'accordo con le proposte di De Martini circa le dimissioni dal vertice della Rai-Tv. «Le iniziative parlamentari consentite. Il documento infine approvato dalla Direzione socialista non sancisce il rifiuto del Pci di plegare la schiena a una sorta di «spontapartito televisivo». Il Pci giudica le decisioni del governo sulla questione della Rai-Tv «gravemente lesive degli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio nel recente dibattito parlamentare, di dubbia legalità, e tali da compromettere seriamente le prospettive di una riforma organica dell'ente». E perciò considera impossibile la permanenza «di responsabilità socialista al vertice Rai-Tv». Questa decisione, si pre-

«L'operazione compiuta; e i compagni — ha precisato — che restano nel Consiglio di amministrazione vi restarono come minoranza, senza responsabilità nella svolta alla quale decisamente ci opponiamo». Anche Riccardo Lombardi si è dichiarato d'accordo con le proposte di De Martini circa le dimissioni dal vertice della Rai-Tv. «Le iniziative parlamentari consentite. Il documento infine approvato dalla Direzione socialista non sancisce il rifiuto del Pci di plegare la schiena a una sorta di «spontapartito televisivo». Il Pci giudica le decisioni del governo sulla questione della Rai-Tv «gravemente lesive degli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio nel recente dibattito parlamentare, di dubbia legalità, e tali da compromettere seriamente le prospettive di una riforma organica dell'ente». E perciò considera impossibile la permanenza «di responsabilità socialista al vertice Rai-Tv». Questa decisione, si pre-

«L'operazione compiuta; e i compagni — ha precisato — che restano nel Consiglio di amministrazione vi restarono come minoranza, senza responsabilità nella svolta alla quale decisamente ci opponiamo». Anche Riccardo Lombardi si è dichiarato d'accordo con le proposte di De Martini circa le dimissioni dal vertice della Rai-Tv. «Le iniziative parlamentari consentite. Il documento infine approvato dalla Direzione socialista non sancisce il rifiuto del Pci di plegare la schiena a una sorta di «spontapartito televisivo». Il Pci giudica le decisioni del governo sulla questione della Rai-Tv «gravemente lesive degli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio nel recente dibattito parlamentare, di dubbia legalità, e tali da compromettere seriamente le prospettive di una riforma organica dell'ente». E perciò considera impossibile la permanenza «di responsabilità socialista al vertice Rai-Tv». Questa decisione, si pre-

«L'operazione compiuta; e i compagni — ha precisato — che restano nel Consiglio di amministrazione vi restarono come minoranza, senza responsabilità nella svolta alla quale decisamente ci opponiamo». Anche Riccardo Lombardi si è dichiarato d'accordo con le proposte di De Martini circa le dimissioni dal vertice della Rai-Tv. «Le iniziative parlamentari consentite. Il documento infine approvato dalla Direzione socialista non sancisce il rifiuto del Pci di plegare la schiena a una sorta di «spontapartito televisivo». Il Pci giudica le decisioni del governo sulla questione della Rai-Tv «gravemente lesive degli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio nel recente dibattito parlamentare, di dubbia legalità, e tali da compromettere seriamente le prospettive di una riforma organica dell'ente». E perciò considera impossibile la permanenza «di responsabilità socialista al vertice Rai-Tv». Questa decisione, si pre-

«L'operazione compiuta; e i compagni — ha precisato — che restano nel Consiglio di amministrazione vi restarono come minoranza, senza responsabilità nella svolta alla quale decisamente ci opponiamo». Anche Riccardo Lombardi si è dichiarato d'accordo con le proposte di De Martini circa le dimissioni dal vertice della Rai-Tv. «Le iniziative parlamentari consentite. Il documento infine approvato dalla Direzione socialista non sancisce il rifiuto del Pci di plegare la schiena a una sorta di «spontapartito televisivo». Il Pci giudica le decisioni del governo sulla questione della Rai-Tv «gravemente lesive degli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio nel recente dibattito parlamentare, di dubbia legalità, e tali da compromettere seriamente le prospettive di una riforma organica dell'ente». E perciò considera impossibile la permanenza «di responsabilità socialista al vertice Rai-Tv». Questa decisione, si pre-

«L'operazione compiuta; e i compagni — ha precisato — che restano nel Consiglio di amministrazione vi restarono come minoranza, senza responsabilità nella svolta alla quale decisamente ci opponiamo». Anche Riccardo Lombardi si è dichiarato d'accordo con le proposte di De Martini circa le dimissioni dal vertice della Rai-Tv. «Le iniziative parlamentari consentite. Il documento infine approvato dalla Direzione socialista non sancisce il rifiuto del Pci di plegare la schiena a una sorta di «spontapartito televisivo». Il Pci giudica le decisioni del governo sulla questione della Rai-Tv «gravemente lesive degli impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio nel recente dibattito parlamentare, di dubbia legalità, e tali da compromettere seriamente le prospettive di una riforma organica dell'ente». E perciò considera impossibile la permanenza «di responsabilità socialista al vertice Rai-Tv». Questa decisione, si pre-

Inviato dalla signora Thi Binh ai ministri degli esteri

Si moltiplicano nel paese le iniziative unitarie per la pace

Messaggio ai paesi non allineati da parte del GRP del Sud-Vietnam

Contributo della Regione Piemonte a sostegno del popolo vietnamita

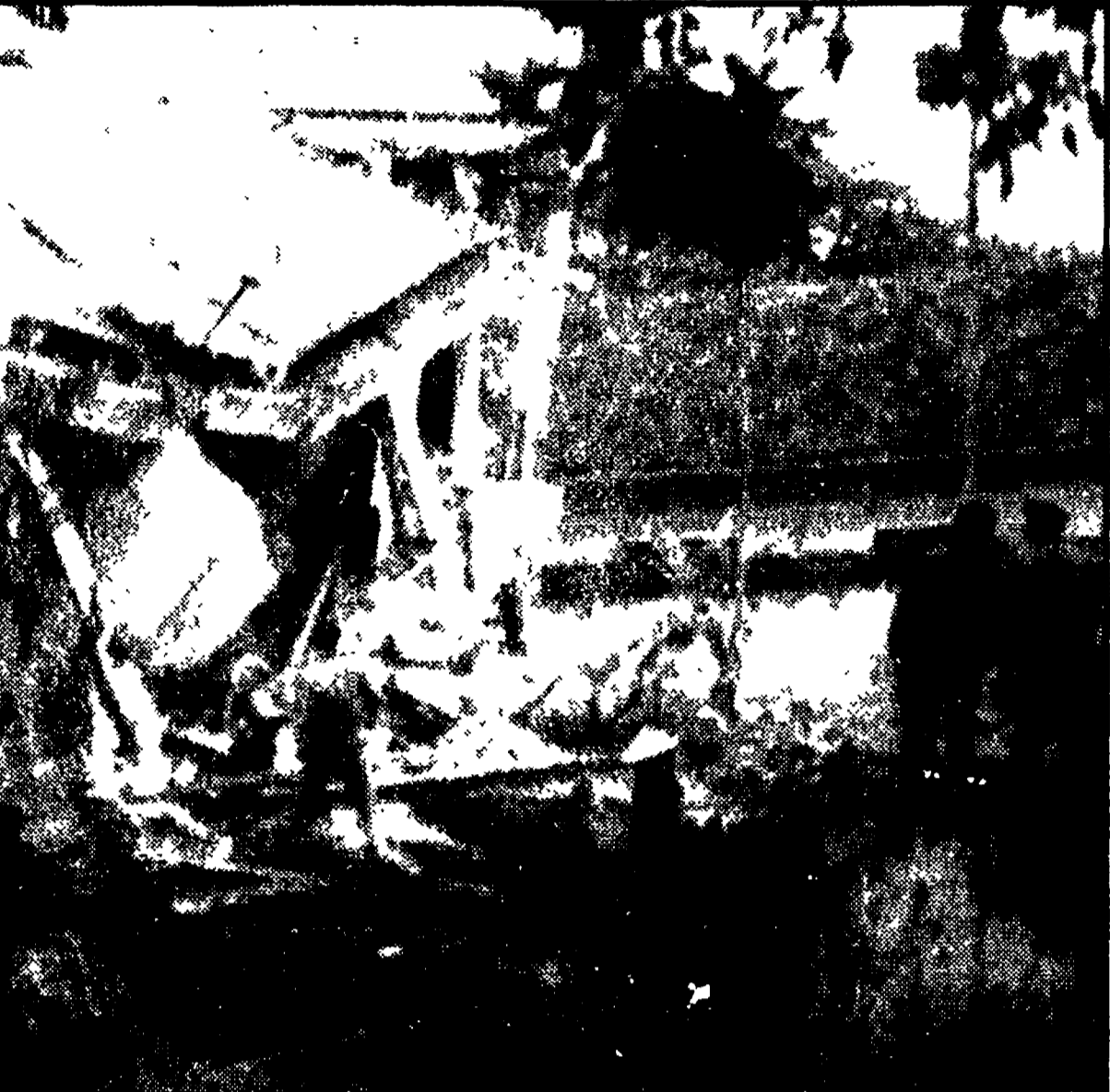
Il vescovo luterano di Stoccolma respinge un invito di Nixon — La Svezia stanza fondi per la ricostruzione nella RDV — Liberato l'85 per cento del territorio della Cambogia

Un ministro di Bonn: «La guerra può modificare i rapporti fra USA e Europa»

NEW YORK, 11. Helmut Schmidt, ministro della Difesa, ha detto oggi che «la continuazione della guerra nel Vietnam potrebbe creare un cuneo fra gli Stati Uniti ed i loro alleati». Il ministro, che parlava nell'università di Newberry, nella Carolina del Sud, nel corso di una cerimonia durante la quale gli è stata conferita una laurea "honoris causa" in giurisprudenza, ha aggiunto che «la guerra è diventata un tema di ordine internazionale anche per gli alleati europei degli Stati Uniti e sta ripercuotendosi profondamente non soltanto sul sistema economico ma anche sul mio popolo e sugli europei nello loro totalità».

SAIGON, 11. Lo 85 per cento del territorio della Cambogia, «ol 70 per cento della popolazione, è stato liberato dalle forze del Fronte unito nazionale di Kampuchea (FUNK). Lo ha annunciato il ministro dell'Informazione del GRUNK (il governo reale unito) Hu Nim, che è anche membro dell'Ufficio politico del FUNK, facendo un bilancio delle operazioni militari del 1972. Nel corso dell'anno, sono stati messi fuori combattimento 130.000 soldati dell'esercito del regime repressivo, 17.000 armi e 1.000 tonnellate di materiale, distrutti 415 veicoli militari e 200 mezzi blindati, affondate 35 navi e unità fluviali, e distrutti 520 posti militari nemici.

Di sospendere bombardamenti a nord del 20. parallelo, minamento dei porti, e di diminuire i bombardamenti a sud del 20. parallelo. È evidente, scrive il giornale, «che Nixon cerca di preparare la opinione pubblica ad attacchi lampo a bombardamenti massicci su tutto il territorio del Vietnam del Nord, in qualsiasi momento. Si tratta di una sfida insolente a tutti i progressisti del mondo». Dal canto suo la signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del GRP sud-vietnamita, ha inviato una lettera ai ministri degli Esteri dei Paesi non allineati, in occasione del nuovo anno, scrivendo che l'altro «Gli imperialisti americani hanno dimostrato di essere guerrafonda, perfidi, pronti a qualsiasi voltafaccia e a venir meno alla parola data. Pertanto nessuno deve nutrirsi illusioni sulle promesse del Presidente Nixon. La forte e continua condanna di gran parte dell'opinione pubblica internazionale per costringere il governo americano a porre fine definitivamente ai bombardamenti del blocco della Repubblica Democratica del Vietnam, a varare la preghiera matutina di pace e di cessazione delle violazioni del trattato di pace in Vietnam, a porre fine alla guerra e ristabilire la pace nel Vietnam».



Costi il bombardamento americano del 23 dicembre su Haiphong ha ridotto l'Ospedale dell'Amicizia cecoslovacco-vietnamita. La fotografia è stata diramata a Varsavia dall'agenzia della RDV

Una nuova condanna contro la politica americana nel Vietnam, in particolare contro la ripresa dei bombardamenti definita «barbara e inumana», è venuta ieri dal rappresentante repubblicano nella commissione difesa del Senato.

«Noi repubblicani — ha detto il senatore repubblicano Venanzetti — condanniamo la ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord ordinata dal presidente degli Stati Uniti, come barbara e inumana, oltre che come pericolosa per la pace nel mondo. Noi repubblicani, nel dopoguerra, abbiamo considerato l'intervento americano in Europa come un intervento positivo, salutare, come una presenza democratica che seguiva la tragedia del nazifascismo. Quello che gli Stati Uniti stanno facendo nel Vietnam ci costringe a mettere in dubbio anche la valutazione che facemmo in quel periodo».

festazione hanno preso la parola i rappresentanti della ACLI, della Federazione sindacale unitaria, il segretario nazionale della FGCI, compagno Imbeni e il presidente della Regione umbra, Pietro Conti.

Un pilota dei B-52 si ribella

«Non voglio più partecipare agli stermini»

BANGKOK, 11. Il comando dell'aviazione strategica americana sta facendo l'impossibile per cercare di soffocare lo scandalo esplosivo ieri nelle basi thailandesi del B-52, quando si è appreso che un pilota di superbombardiere, il capitano Michael Heck, trentenne, si era rifiutato verso la fine di dicembre, mentre erano in corso i bombardamenti a Haiphong, di continuare a parteciparvi. Il comando cerca di screditare la tesi che si è trattato di un caso isolato, e destinato a rimanere tale. Ma è improbabile che l'esempio di questo ufficiale che ha compiuto oltre 150 missioni di bombardamento, che è al suo quarto turno di servizio nel Vietnam, che è stato decorato con la Croce del Congresso, di medaglia aerea con due fronde di guerra e di due citazioni presidenziali, resterà l'unico.

Ad Hanoi il *Quang Doi Nhan Dan*, giornale dell'esercito, scrive che gli americani hanno violato gli impegni assunti

STOCOLMA, 11. Il vescovo protestante di Stoccolma, Ingemar Stroom, ha detto oggi di non avere alcuna intenzione di prendere parte alla preghiera matutina con il presidente Nixon e altri dirigenti americani.

Aperta la consultazione al vertice franco-sovietico

LUNGO COLLOQUIO A MINSK TRA BREZNEV E POMPIDOU

In una conferenza stampa improvvisata, il segretario del PCUS ribadisce il rapporto tra soluzione pacifica nel Vietnam e sviluppo delle relazioni URSS-USA - Prospettive per l'Europa

Dal nostro inviato MINSK, 11. Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, ha lasciato oggi comprendere che un suo eventuale viaggio a Washington nel corso del 1973 per un secondo vertice sovietico-americano, potrà dipendere dall'atteggiamento di Stati Uniti nel conflitto vietnamita. Breznev si è intrattenuto con giornalisti in un'improvvisata conferenza stampa sulla pista dell'aeroporto militare di Minsk, mentre attendeva l'arrivo dell'ambasciatore speciale del presidente francese Georges Pompidou.

Entro marzo i voli diretti Italia-Cina

SHANGHAI, 11. Le calorose accoglienze riservate al ministro Medici e alla sua delegazione a Pechino e Hangechov si sono ripetute oggi a Shanghai.

Il primo colloquio «fatto e amichevole», dice un comunicato della repubblica democratica di Corea, è durato a lungo. Nel corso di esso sono state discusse le questioni di attualità dei rapporti bilaterali e i problemi internazionali di comune interesse, innanzitutto il problema della sicurezza europea.

Per provocare caos e incidenti alla vigilia delle elezioni

La destra cilena sta tentando di causare un «febbraio nero»

Gravi scontri nel centro di Londonderry

Due patrioti fucilati nell'IRAN

TERRI. Un corteo e una grande manifestazione di giovani e di lavoratori si sono svolti a Terri. All'iniziativa promossa dalla FGCI, dalla FGSI e dalle CGIL, avevano aderito i comitati comunali di Terri, il Comune di Narni, l'amministrazione provinciale, la Federazione unitaria provinciale, la CGIL, la CISL, le associazioni contadine e quelle sportive. Altre manifestazioni per la pace si sono svolte in numerosi centri dell'Isola, con la partecipazione di migliaia di persone, come a Tempio, a Macomer e a Orgosolo.

Trattative segrete con Tel Aviv

Hussein sarebbe pronto a cedere la Cisgiordania

ROMOLO CACCIAVALE

TEL AVIV, 10. La disponibilità di re Hussein di Giordania ad una pace separata con Israele e alla cessione della Cisgiordania, conquistata dalle forze di Tel Aviv con la guerra del sei giorni, viene data su carta stampata dalla «Zohar», la stampa israeliana.

ROMOLO CACCIAVALE

ROMA, 11. Il ministro degli Esteri, Aldo Tortorella, ha detto oggi di non avere alcuna intenzione di prendere parte alla preghiera matutina con il presidente Nixon e altri dirigenti americani.

ROMOLO CACCIAVALE

ROMOLO CACCIAVALE

ROMOLO CACCIAVALE

SANTIAGO, 11. Nella prospettiva delle elezioni parlamentari del prossimo marzo (che dovranno portare al rinnovo dell'intera Camera e di metà del Senato) la situazione in Cile si va facendo via via più tesa e delicata, soprattutto in seguito al disegno delle principali forze della opposizione di destra di dar vita nel Paese ad una nuova campagna di agitazione e provocazioni.

di controllo sarà gestito dalle masse operaie e dal governo tramite comitati locali definiti «Consigli per i prezzi».

Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, ha lasciato oggi comprendere che un suo eventuale viaggio a Washington nel corso del 1973 per un secondo vertice sovietico-americano, potrà dipendere dall'atteggiamento di Stati Uniti nel conflitto vietnamita.

TEL AVIV, 10. La disponibilità di re Hussein di Giordania ad una pace separata con Israele e alla cessione della Cisgiordania, conquistata dalle forze di Tel Aviv con la guerra del sei giorni, viene data su carta stampata dalla «Zohar», la stampa israeliana.

TEL AVIV, 10. La disponibilità di re Hussein di Giordania ad una pace separata con Israele e alla cessione della Cisgiordania, conquistata dalle forze di Tel Aviv con la guerra del sei giorni, viene data su carta stampata dalla «Zohar», la stampa israeliana.